

Dichiarazione ambientale
Dati aggiornati al 31 dicembre 2017



Dichiarazione ambientale EMAS

2017 - 2019



Dichiarazione ambientale edizione V — MARZO 2018
Il Presente documento costituisce la Dichiarazione
Ambientale per il triennio 2017-2019
Preparata in conformità al regolamento EMAS III.



Sandoz industrial Products S.p.A. - Corso Verona, 165 — 38068 Rovereto (TN) — Italia



Sommario

- 3 Sommario
- 4 PREMESSA
- 5 SANDOZ Industrial Products S.p.A.
- 10 ATTIVITÀ PRODUTTIVA E SERVIZI ANNESSI
- 12 GESTIONE SALUTE E SICUREZZA
- 12 POLITICA HSE
- 16 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
- 17 INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI
IMPATTI AMBIENTALI CHE TALI ASPETTI DETERMINANO
- 18 ASPETTI CHE DETERMINANO IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
PER SANDOZ I.P. S.P.A
- 19 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E LORO IMPATTO
- 19 SCARICHI IDRICI
- 22 MATERIE PRIME IMPIEGATE e SOSTANZE PERICOLOSE
- 24 EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 28 RIFIUTI
- 28 RUMORE ESTERNO
- 29 BIODIVERSITÀ IMPATTO VISIVO
- 31 FABBISOGNI IDRICI
- 32 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE
- 34 ODORI
- 35 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI
- 37 TABELLE RIEPILOGATIVE
- 38 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI E LORO IMPATTO
- 38 COMPORTAMENTI AMBIENTALI DI FORNITORI ED APPALTATORI
- 38 QUESTIONI RELATIVE AL PRODOTTO
- 39 PROGRAMMA AMBIENTALE
- 43 DICHIARAZIONE AMBIENTALE
- 44 TERMINI E DEFINIZIONI

Premessa



La decisione di aderire volontariamente al Regolamento EMAS deriva dalla Politica di Novartis e di Sandoz I.P. S.p.A. che vede come valore aziendale la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, sia all'interno che all'esterno delle proprie unità produttive. Da qui discende l'impegno per lo sviluppo dell'attività produttiva compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, della Sicurezza e Salute. L'adozione di questo sistema ha portato un significativo contributo alla salvaguardia dell'ambiente e costituisce un'occasione di miglioramento e di crescita dell'unità produttiva. La Dichiarazione Ambientale per lo stabilimento Sandoz I.P. S.p.A. rappresenta un ulteriore stimolo per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al miglioramento continuo nella gestione delle tematiche ambientali, in piena sintonia con la Politica del gruppo Novartis. I sistemi di gestione sono stati certificati dal punto di vista della gestione ambientale e della sicurezza rispettivamente secondo le norme ISO 14001 e OHSAS 18001 nel febbraio del 2004. Sandoz I.P. S.p.A. ha ottenuto la registrazione EMAS il 15 dicembre 2005. A fine 2016 l'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 50001 (Sistema di Gestione per l'Energia).

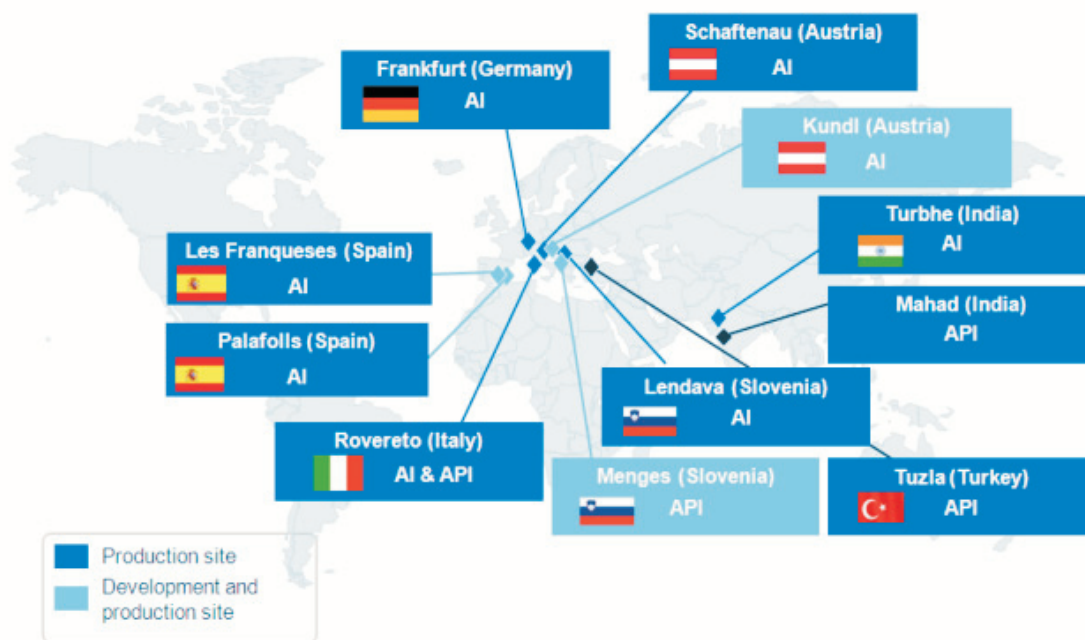
La presente Dichiarazione Ambientale è stata preparata in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS III (Regolamento n.1221 del novembre 2009).

Indirizzo	Corso Verona 165 - 38068 Rovereto TRENTO
Telefono	0039 0464 / 451111
Telefax	0039 0464 / 451114
E-Mail	katia.pianezze@novartis.com - carmine.parletta@novartis.com
Responsabile Salute - Sicurezza - Ambiente	Dott. Carmine Parletta
Gestione contatti pubblico	Katia Pianezze
Campo di applicazione	Produzione di principi attivi farmaceutici via fermentazione, estrazione e sintesi
Codice NACE - ISTAT	21.1 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base)

Sandoz nel gruppo Novartis

Sandoz Industrial Product S.p.A. fa parte di Novartis Technical Operations, ed in particolare della piattaforma Anti Infectives. Lo stabilimento è specializzato nella produzione di principi attivi (antibiotici) ad uso umano (destinata al marchio SANDOZ, divisione di Novartis che si occupa della produzione di farmaci equivalenti) e veterinario.

I farmaci equivalenti sono i farmaci non coperti da brevetto. Tali farmaci hanno le stesse proprietà terapeutiche del prodotto brevettato, ma allo stesso tempo hanno un prezzo decisamente inferiore.



SANDOZ Industrial Products S.p.A

La società Sandoz I. P. S.p.A. ha sempre svolto un ruolo trainante nell'ambito dell'economia del comprensorio della Vallagarina, che costituisce il maggiore polo produttivo industriale della Provincia di Trento.

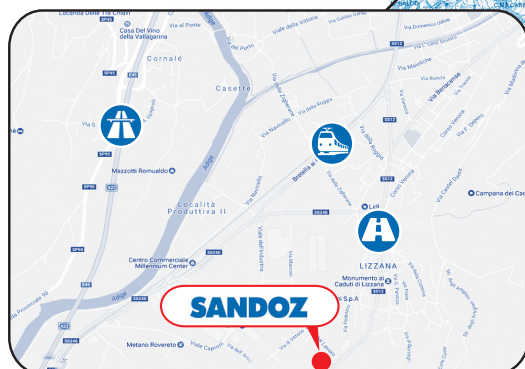
Le attività svolte, relative alla produzione di principi attivi farmaceutici, sono conformi agli elevati standard di qualità richiesti dal mercato, con particolare riferimento ai requisiti fissati dal Ministero della Sanità, dal Food and Drug Administration (FDA Americana) e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Lo Stabilimento Sandoz I.P. S.p.A. ~ ubicato a circa 2 km in direzione Sud-Ovest dalla periferia della città di Rovereto, nella provincia di Trento, ed ~ inserito all'interno della relativa zona industriale denominata "Bine Longhe".

Ubicazione



Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti i seguenti principali centri abitati:



Centro abitato	Distanza dal confine Sandoz (KM)
Lizzana	1
Rovereto	2
Marco	2,5
Mori	3,5

Le principali vie di comunicazione nelle vicinanze dell'Azienda sono:



Autostrada A22 del Brennero



Ferrovia Verona - Bolzano



SS 12 del Brennero

Ubicazione

A circa 1.5 km dallo Stabilimento scorre il fiume Adige.

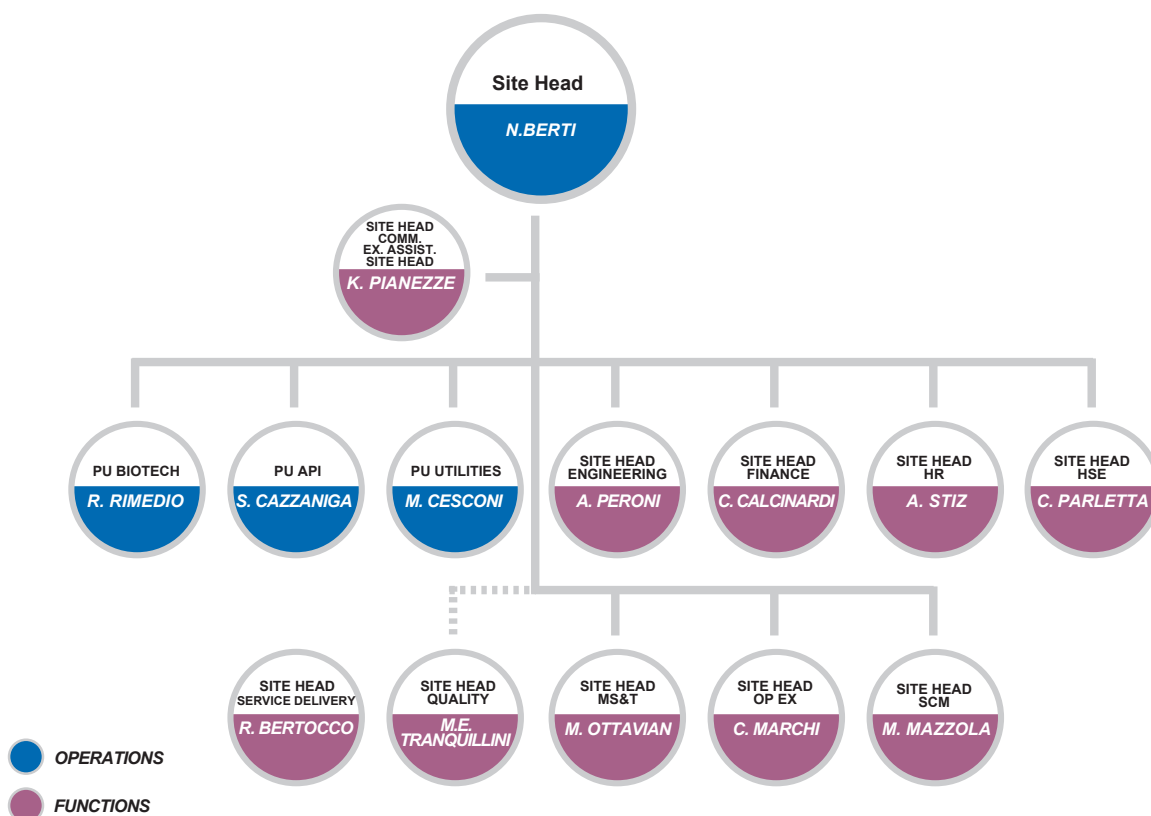
Entro 1 km dal perimetro dell'impianto sono presenti alcuni insediamenti soggetti a particolari cautele, come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia	SI	NO
Attività produttive	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Case di civile abitazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole, ospedali, etc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianti sportivi e/o ricreativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Infrastrutture di grande comunicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riserve naturali, parchi, zone agricole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pubblica fognatura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Organization Chart

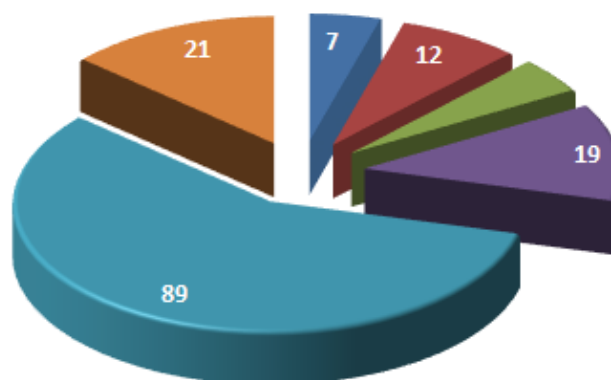
Struttura organizzativa

La prima linea della struttura organizzativa è così composta:



SANDOZ I.P. S.p.A. occupa (al 15 marzo 2018) 155 lavoratori, così suddivisi:

Dipendenti SANDOZ I.P. S.P.A.

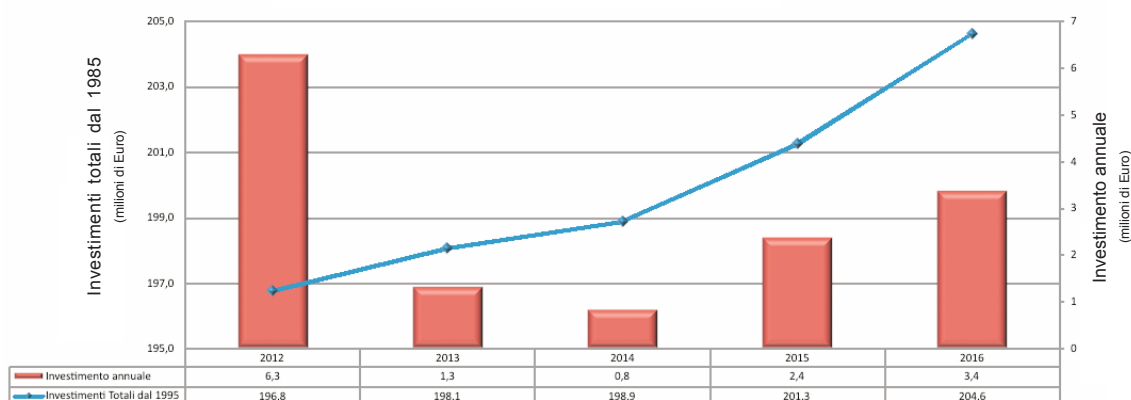


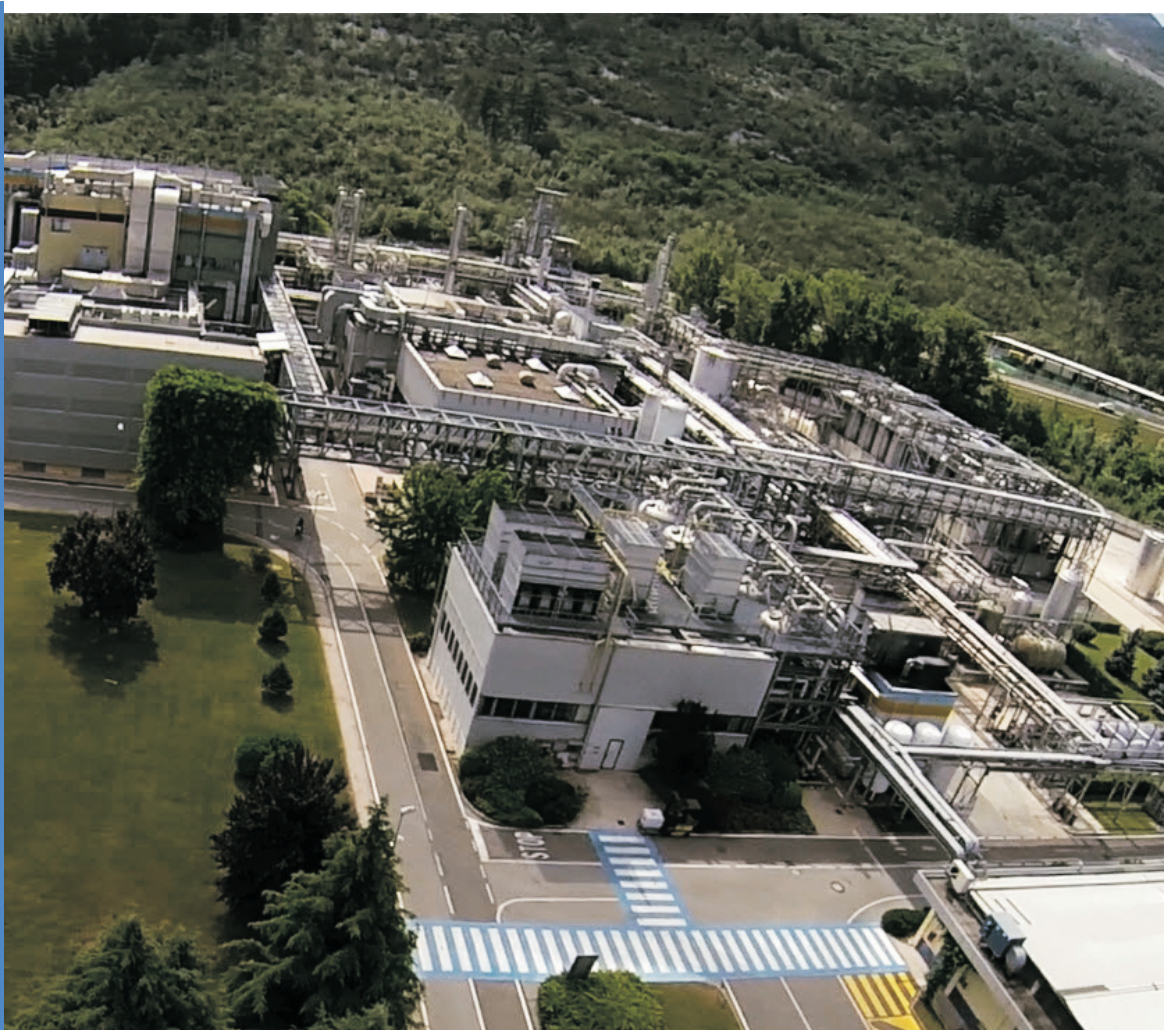
Risorse finanziarie investite

Dall'acquisizione del sito produttivo, avvenuta nel 1995, lo stabilimento è stato oggetto di notevoli investimenti che ammontano a oltre 200 Milioni di euro.

È da evidenziare che in qualunque investimento (installazione di nuovi impianti, modifica di impianti esistenti, etc.) una parte è direttamente legata ad aspetti HSE, in quanto dedicata ai sistemi di controllo di impianto necessari per garantirne il funzionamento sicuro.

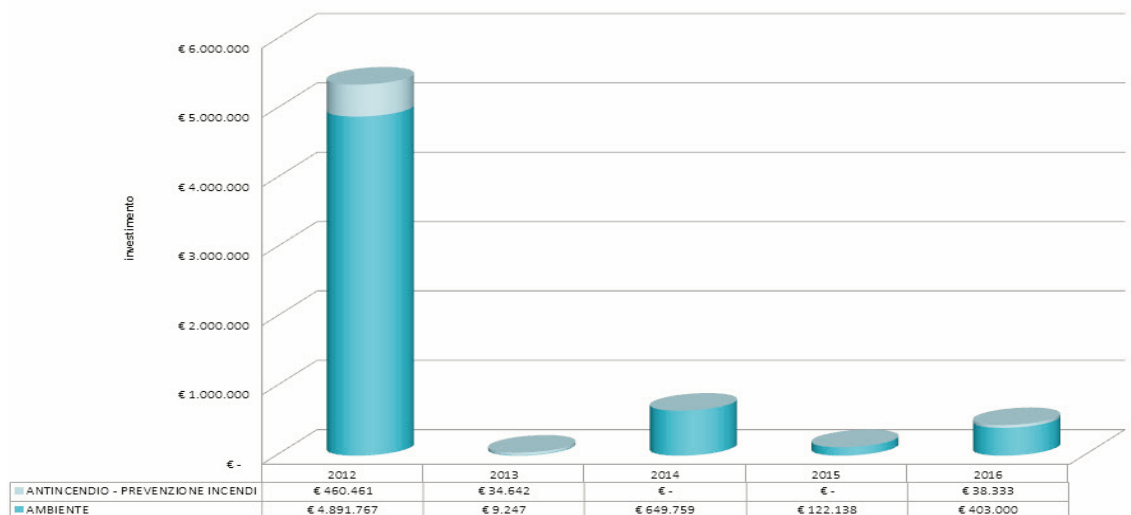
INVERSTIMENTI EFFETTUATI DA SANDOZ I.P.S.P.A.





Di seguito sono messi in evidenza gli investimenti aziendali degli ultimi anni inerenti agli aspetti ambientali.

INVESTIMENTI INERENTI L'AMBIENTE



Sandoz I.P. S.p.A. ha effettuato un notevole investimento nell'anno 2012, relativo al progetto di costruzione dell'impianto di digestione anaerobica, cogenerazione ed essiccazione dei fanghi.

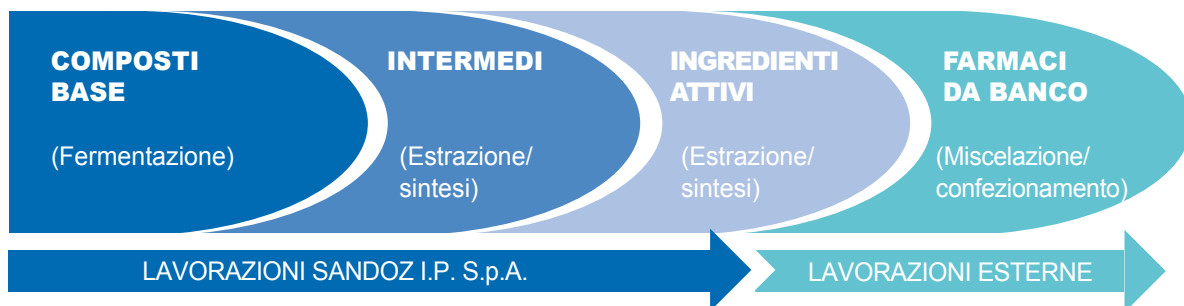
Nel 2014 è stato eseguito un intervento per migliorare la resa dei compressori dell'aria. Nel 2015 la spesa ambientale è stata prevalentemente rivolta al miglioramento dell'impianto di depurazione.

Nel 2016 sono stati eseguiti interventi di miglioramento nella gestione del rischio incendio, nella riduzione dei consumi energetici (rinnovo compressori e rete di distribuzione), ed è stato avviato un importante intervento per la riduzione dell'impatto odorigeno esterno per circa 1,3 milioni di euro (non contabilizzato nel grafico).

ATTIVITÀ PRODUTTIVA E SERVIZI ANNESSI

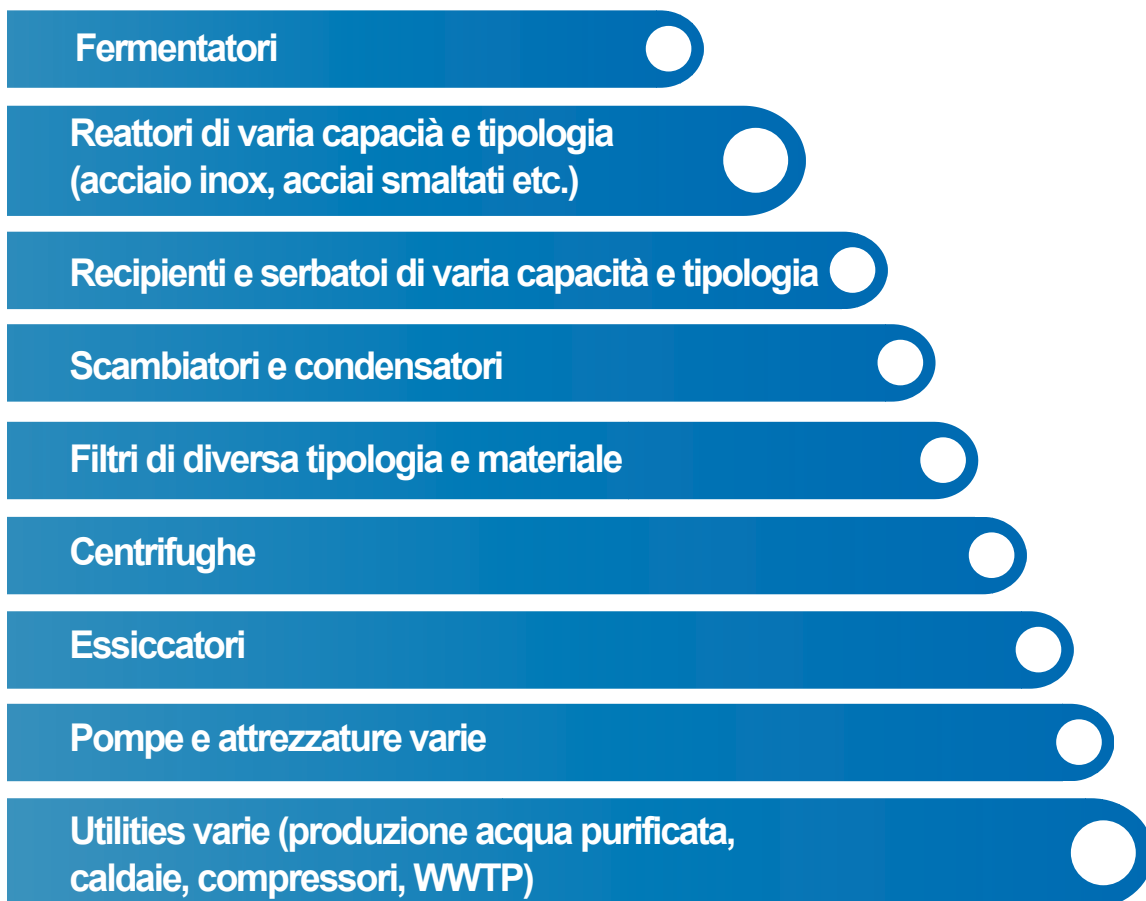
Lo Stabilimento di Rovereto è attivo dal 1968 nella produzione dei principi attivi in bulk per l'industria farmaceutica, utilizzati per la preparazione di specialità ad uso umano e veterinario. Le attività hanno avuto inizio con la produzione di Tetraciclina, per passare poi alla produzione di Rifampicina, Eritromicina, di Penicilline semisintetiche e di Cefalosporine. Attualmente si producono Tiamulina, Potassio Clavulanato e Acido Micofenolico. Attualmente SANDOZ I.P. S.p.A. ricopre un ruolo significativo nel mercato internazionale principi attivi in bulk.

I prodotti in bulk vengono venduti, per poter essere avviati alla formulazione finale che porterà il farmaco ad essere reso disponibile all'utilizzatore.



Tipo di impianto e tecnologia di base adottata

Gli impianti, le tecnologie ed i processi presenti in Sandoz I.P. S.p.A. sono quelli comuni agli impianti di produzione di prodotti di base per industria farmaceutica, per via fermentativa o per sintesi chimica. Gli impianti di produzione sono costituiti da:

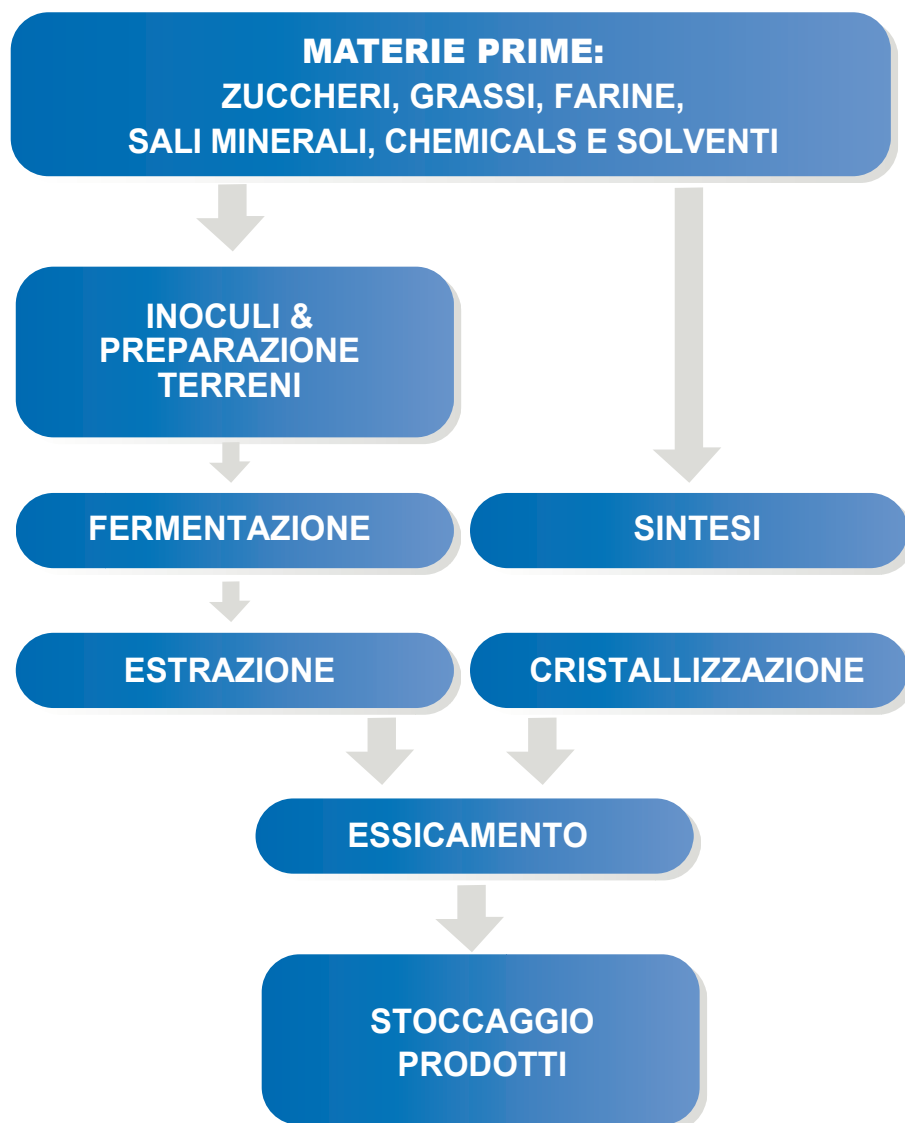


Sostanze utilizzate/prodotte

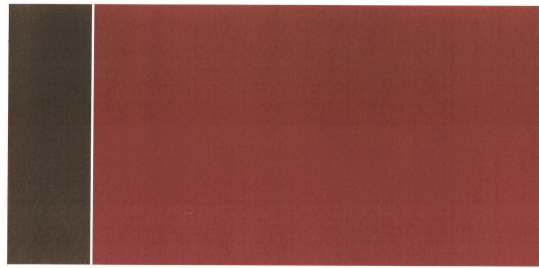
Le esigenze produttive, connesse al ciclo di lavorazione della Sandoz I.P. S.p.A., comportano l'utilizzo e la presenza di molte sostanze, riconducibili comunque a tre principali categorie:

- Sostanze nutritive** Usate per le fermentazioni: comprendono farine, amidi, zuccheri, grassi di origine vegetale ed animale
- Chemicals e solventi** Usati principalmente per i processi di estrazione e sintesi: comprendono prodotti con differenti caratteristiche chimico-fisiche.
- Antibiotici e principi attivi** Prodotti finiti

Scheda semplificata dei processi di produzione dei principi attivi



POLITICA HSE



Policy in materia di salute, sicurezza e ambiente

Policy globale di Novartis

1° marzo 2014
Versione HSE.001.V2.IT

Rev.	Data	Descrizione	Responsabile HSE	Datore di lavoro
HSE.001.V2.IT 1° marzo 2014	07/04/2015	Approvazione della Politica globale di Novartis	Agostino Peroni	Nicola Berti



Introduzione

Il nostro obiettivo in Novartis è essere all'avanguardia nei temi della salute, la sicurezza e l'ambiente (HSE). Puntiamo a operare in maniera responsabile al fine di costruire un'attività sostenibile a lungo termine. Ciò va di pari passo con il nostro impegno "Caring & Curing" (prestare assistenza e a curare).

L'HSE è un elemento fondamentale della strategia Novartis a lungo termine. Consideriamo le implicazioni HSE in tutta la gamma delle nostre attività sanitarie a livello mondiale nell'intento di proteggere collaboratori, vicini, pazienti, beni aziendali, risorse naturali e ambiente. Il nostro impegno è parte di qualsiasi cosa facciamo, dal momento in cui gli scienziati iniziano la ricerca, alla produzione e distribuzione, fino all'uso del prodotto da parte dei nostri clienti e pazienti ed al suo smaltimento finale.

La presente policy illustra i principi e le pratiche gestionali che consentono a Novartis di essere leader in tutti gli aspetti riguardanti la salute e la sicurezza in ambiente di lavoro e nella tutela ambientale, come sancito dal Codice di Comportamento. In essa viene descritto l'approccio di Novartis per ridurre al minimo i rischi e l'impatto su salute, sicurezza e ambiente. La presente policy stabilisce i requisiti di base attesi da tutti i collaboratori e costituisce il fondamento per successive linee guida interne in materia HSE.

L'HSE è responsabilità di ciascuno ed il management è responsabile dello sviluppo e dell'applicazione di buone prassi in tema di salute, sicurezza ed ambiente nella propria area di competenza.

1.1 Ambito e applicabilità

La presente policy si applica a tutti i collaboratori di Novartis AG e delle sue affiliate (il "Gruppo"). I principi della presente policy si applicano laddove Novartis ha la responsabilità operativa, cioè siti utilizzati o controllati da società Novartis (di proprietà o in affitto) e joint venture.

La presente policy contiene i principi globali e le pratiche gestionali di Novartis ed è in linea con le leggi applicabili e i codici di settore vigenti, quali gli standard gestionali internazionali per l'ambiente (ISO 14001) e la salute e la sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001).

La presente policy deve essere implementata globalmente in tutto il Gruppo con le eventuali modifiche richieste da leggi o regolamenti locali più restrittivi.

2. Principi, regole e definizioni

2.1 Il nostro impegno

2.1.1 Puntiamo alla sostenibilità

Principi e regole

- Per la nostra cultura aziendale la protezione della salute e della sicurezza di collaboratori, vicini e altri soggetti interessati dalle nostre attività e la protezione dell'ambiente sono valori fondamentali trattati con la stessa importanza riconosciuta ad altri nostri obiettivi commerciali.
- Il Management è responsabile dello sviluppo e dell'applicazione di buone prassi in tema di salute, sicurezza ed ambiente e di essere di esempio con un comportamento responsabile in tema HSE. I collaboratori devono comportarsi attribuendo ai temi di salute, sicurezza e tutela ambientale la stessa importanza riconosciuta ad altri obiettivi commerciali. Devono svolgere sempre le loro mansioni con un alto senso di responsabilità sociale.

2.1.2 Teniamo alla salute e la sicurezza dei nostri collaboratori

Principi e regole

- Promuoviamo programmi per mantenere e migliorare la salute e il benessere dei nostri collaboratori, incluso, ad esempio, mettere a disposizione luoghi di lavoro senza fumo dove legalmente possibile.
- I collaboratori sono incoraggiati ad approfittare di programmi sanitari volontari e ad adottare un comportamento sano, quale:
 - impegnarsi a fare regolarmente esercizio fisico
 - aggiungere più movimento alla loro routine quotidiana
 - scegliere cibi sani
 - partecipare a screening sanitari
 - ove possibile, approfittare di programmi di assistenza e di rientro al lavoro.
- Il management è chiamato a supportare i collaboratori nei loro sforzi finalizzati a condurre stili di vita sani.
- Garantiamo condizioni di lavoro sicure ai nostri collaboratori proteggendoli da potenziali pericoli per la salute e da incidenti. Nella programmazione di ogni attività potenzialmente pericolosa deve essere effettuata preliminarmente una valutazione dei rischi (quali Process Risk Analysis o Workplace Health Risk Assessment).
- Il management ha la responsabilità di promuovere valutazioni del rischio e sviluppare misure di protezione in collaborazione con i collaboratori. I collaboratori devono familiarizzare con i requisiti locali in materia di salute e rispettarli. Ad esempio:
 - indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, ove richiesti
 - rispettare segnali di avviso e allarmi per la sicurezza
 - prendere parte a programmi di formazione e osservazione, ad es. corsi obbligatori in materia di sicurezza organizzati dai siti stessi, corsi di guida sicura e programmi basati sui comportamenti (BBS)
 - segnalare azioni e condizioni non sicure, e i rischi per la sicurezza.
- I collaboratori sono chiamati a vigilare sui loro colleghi e avvisarli su comportamenti non sicuri.

HSE 001.V2.IT Policy globale Novartis - Policy HSE

3 di 7

2.1.3

Principi e regole

Abbiamo cura dell'ambiente

- Puntiamo a usare le risorse naturali in maniera responsabile e ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività e dei nostri prodotti durante tutto il loro ciclo di vita. Ciò include l'ottimizzazione dell'efficienza energetica a livello operativo come parte dei nostri obiettivi generali in materia di cambiamento climatico, oltre che l'utilizzo di imballaggi sostenibili e il ricorso alla chimica verde, ove possibile, per le nostre attività di ricerca, sviluppo e produzione.

- I collaboratori devono fare del loro meglio per ridurre l'impatto ambientale nelle loro azioni quotidiane, applicando anche le corrette misure di gestione dei rifiuti (evitare, ridurre, riciclare e riutilizzare i materiali). Alcuni esempi:

Uso efficiente dell'energia

- I collaboratori devono sempre guardare all'uso più efficiente possibile dell'energia e cercare opportunità per ridurre il consumo nei loro posti di lavoro. Ciò include spegnere le luci e le attrezzature dell'ufficio/laboratorio quando non vengono utilizzate.
- I responsabili della qualità e degli impianti devono guardare all'uso più efficiente possibile dell'energia nella realizzazione e mantenimento delle camere bianche e altri parametri ambientali (ovvero temperatura, tassi di umidità e di ricambio dell'aria) entro i range di accettabilità nel rispetto degli standard normativi e di conformità.
- I progetti vengono verificati dal punto di vista dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile. Viene data la preferenza a progetti di investimento che migliorano l'efficienza energetica e che si ripagano durante il ciclo di vita.

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

- Ogniqualvolta sia possibile, i collaboratori devono ridurre al minimo i viaggi e scegliere opzioni video o teleconferenze, ove disponibile e accettabile per l'attività da svolgere.
- I collaboratori delle vendite devono scegliere automobili a basso consumo e guidare in modo sicuro ed ecologico allo scopo di ridurre il consumo di carburante e le emissioni di CO₂.

Riciclaggio e riduzione al minimo dei rifiuti

- I collaboratori devono evitare di creare rifiuti e usare opzioni di riciclaggio laddove sussistano programmi di riciclaggio locali. Devono pensare all'ambiente prima di stampare e-mail, allegati e-mail e altri documenti di lavoro.
- Nella creazione degli imballaggi devono essere privilegiate confezioni semplici e di dimensioni ridotte di materiale rispettoso per l'ambiente.
- Nello sviluppo dei processi chimici deve essere integrate tecniche per ridurre l'utilizzo di solventi e potenziare il riciclo degli stessi.
- Nelle attività di produzione devono essere ridotti al minimo i rifiuti contenenti prodotti intermedi e sostanze attive.

Uso efficiente dell'acqua

- I collaboratori devono sempre prendere in considerazione il miglior uso possibile dell'acqua e identificare possibilità di ridurre l'uso di acqua sul posto di lavoro.

HSE 001.V2.IT Policy globale Novartis - Policy HSE

4 di 7

- 2.1.4** Consideriamo le implicazioni HSE nello sviluppo dei prodotti e delle tecnologie
- Principi e regole**
- I collaboratori sono chiamati a seguire un chiaro processo che include valutazioni di rischio e di impatto dal punto di vista HSE allo scopo di assicurare che i benefici dell'attività superino i rischi residui per le attività commerciali, i pazienti e l'ambiente.
 - I collaboratori devono garantire che le considerazioni HSE vengano integrate nello sviluppo di prodotti e processi, nell'approvvigionamento, nella produzione e nei progetti d'investimento sin dalle prime fasi.
 - I collaboratori devono includere la chimica verde nei processi di sviluppo dei prodotti e integrare imballaggi sostenibili nei processi di progettazione del confezionamento.
 - Ci impegniamo al confronto scientifico (scientific peer review) ed all'analisi dei rischi e benefici dell'innovazione in modo strutturato, scientifico e trasparente.

- 2.1.5** Costruiamo una rete di partner commerciali responsabili
- Principi e regole**
- I fornitori terzi sono tenuti a soddisfare le aspettative HSE contenute nel codice per i fornitori Novartis, basato su standard internazionali o buone pratiche laddove non esistano standard definiti.

2.2 Compliance, miglioramento continuo e comunicazione

- 2.2.1** Assicuriamo la conformità a leggi e regolamenti, e rispettiamo i requisiti interni
- Principi e regole**
- Il management stabilisce le linee guida HSE di Novartis e conduce regolarmente controlli e revisioni del sistema di gestione per assicurare la conformità con tali linee guida e con le leggi e i regolamenti locali applicabili.
 - I siti sono incoraggiati a ottenere una certificazione secondo standard globali riconosciuti (ad es. ISO14001 e OHSAS18001).
 - I collaboratori sono incoraggiati a condividere best practices attraverso Networks industriali di settore.

- 2.2.2** Puntiamo al miglioramento continuo dei nostri sistemi di gestione HSE e delle nostre prestazioni
- Principi e regole**
- Il management definisce gli obiettivi annuali, misurando regolarmente in base ad essi le prestazioni realizzate, e i collaboratori sono chiamati a intraprendere azioni tempestive in caso di deviazione da detti obiettivi. I collaboratori sono tenuti a comunicare in modo trasparente gli indicatori di prestazione nell'area HSE.
 - Impariamo da incidenti ed eventi precedenti, li rendiamo noti al fine di evitare che si ripetano e utilizziamo le lezioni apprese per aumentare e migliorare i nostri standard e.
 - I collaboratori valutano e mitigano i rischi HSE collegati a nuovi prodotti, processi e tecnologie per assicurare che i vantaggi superino i rischi intrinseci. Queste valutazioni vengono riviste periodicamente alla luce di nuove tematiche o risultanze e includono un benchmarking esterno con standard di settore rilevanti.

- 2.2.3** Formiamo i nostri collaboratori e favoriamo la loro partecipazione attiva nell'area HSE
- Principi e regole**
- Le competenze in materia HSE sono assicurate da un'appropriata politica di selezione, formazione e sviluppo. I collaboratori hanno la responsabilità di assicurare il loro impegno e la loro partecipazione, comprendere le loro responsabilità in materia HSE e farvi fronte il meglio possibile in base alle loro

HSE 001.V2.IT Policy globale Novartis - Policy HSE

5 di 7

capacità.

- Ogni segnalazione in ambito HSE viene affrontata e gestita scrupolosamente per migliorare le performance nell'area.

2.2.4 Comuniciamo in modo trasparente

- Principi e regole**
- Comuniciamo apertamente i risultati HSE a livello interno ed esterno, ad es. sul sito Web Novartis e nella nostra relazione annuale. Comuniciamo le nostre prestazioni HSE in modo trasparente secondo le migliori iniziative di comunicazione internazionali. Viene enfatizzata la necessità di affrontare qualunque segnalazione in tema HSE che provenga dalla comunità o dagli stakeholder.

2.2.5 Definizioni

- Definizioni**
- La politica in materia di salute, sicurezza e ambiente (HSE) si occupa della salute e della sicurezza sul lavoro e della protezione ambientale, incluso ad esempio la promozione e tutela della salute, la biosicurezza, la sicurezza dei processi e dei prodotti chimici, la prevenzione incendi e la sicurezza dei trasporti, la riduzione delle emissioni in aria e nelle acque, la riduzione della produzione di rifiuti e la conservazione delle risorse naturali, acqua ed energia.

- I collaboratori a cui si fa riferimento in questa policy sono tutte le persone che lavorano negli stabilimenti Novartis, incluso personale di parti terze e collaboratori Novartis che lavorano al di fuori degli stabilimenti Novartis, ad es. collaboratori sul territorio

2.2.6 Riferimenti

- Riferimenti**
- Corporate HSE Guidelines and Guidance Notes, including supporting tools
 - Novartis Procurement Policy
 - Novartis Supplier Code

HSE 001.V2.IT Policy globale Novartis - Policy HSE

6 di 7

3. Implementazione

3.1 Formazione

I collaboratori sono chiamati a familiarizzare con la presente policy e a partecipare a sessioni di formazione in materia HSE tenute periodicamente nei loro luoghi di lavoro.

3.2 Segnalazione di potenziali condotte illecite/Divieto di ritorsioni

I collaboratori sono chiamati a osservare rigorosamente le leggi e i regolamenti rilevanti, nonché le linee guida e le procedure applicabili a Novartis. Qualunque collaboratore che venga a conoscenza di potenziali violazioni della presente policy o delle leggi vigenti è tenuto a segnalarle tempestivamente, come previsto nella sezione "Come segnalare una potenziale condotta impropria" del codice di condotta Novartis.

Chiunque segnali una possibile violazione delle leggi vigenti o della presente policy sarà protetto da qualsiasi tipo di ritorsione.

3.3 Violazione della presente policy

Novartis non tollererà violazioni di obblighi contenuti nella presente policy e potrà intraprendere azioni disciplinari e di altro tipo che possono comportare la cessazione del rapporto di lavoro.

3.4 Eccezioni

Non sussistono eccezioni alla presente policy. In caso di modifiche allo stato dell'arte in qualsiasi ambito HSE che rendano necessaria una modifica della policy, Corporate HSE promuoverà tale modifica.

3.5 Implementazione

È responsabilità di ogni manager di Novartis implementare la presente policy all'interno della propria area di responsabilità, fungere da esempio, dimostrare un comportamento sicuro, sano e responsabile dal punto di vista ambientale, e fornire linee guida ai suoi collaboratori.

Il management assicura risorse adeguate e appropriate per assicurare la conformità alla presente policy.

3.6 Monitoraggio

I dati HSE vengono mensilmente raccolti in un database e monitorati globalmente dalle Divisioni e da Corporate HSE.

Inoltre sono previste trimestralmente revisioni HSE divisionali e annualmente revisioni HSE di Corporate.

I siti vengono sottoposti a audit periodico in base al loro profilo di rischio HSE. I risultati dell'audit vengono trasmessi al Novartis HSE Steering Committee, con sintesi all'Executive Committee Novartis e all'Audit and Compliance of the Board.

Responsabile della presente policy è **Corporate HSE**.

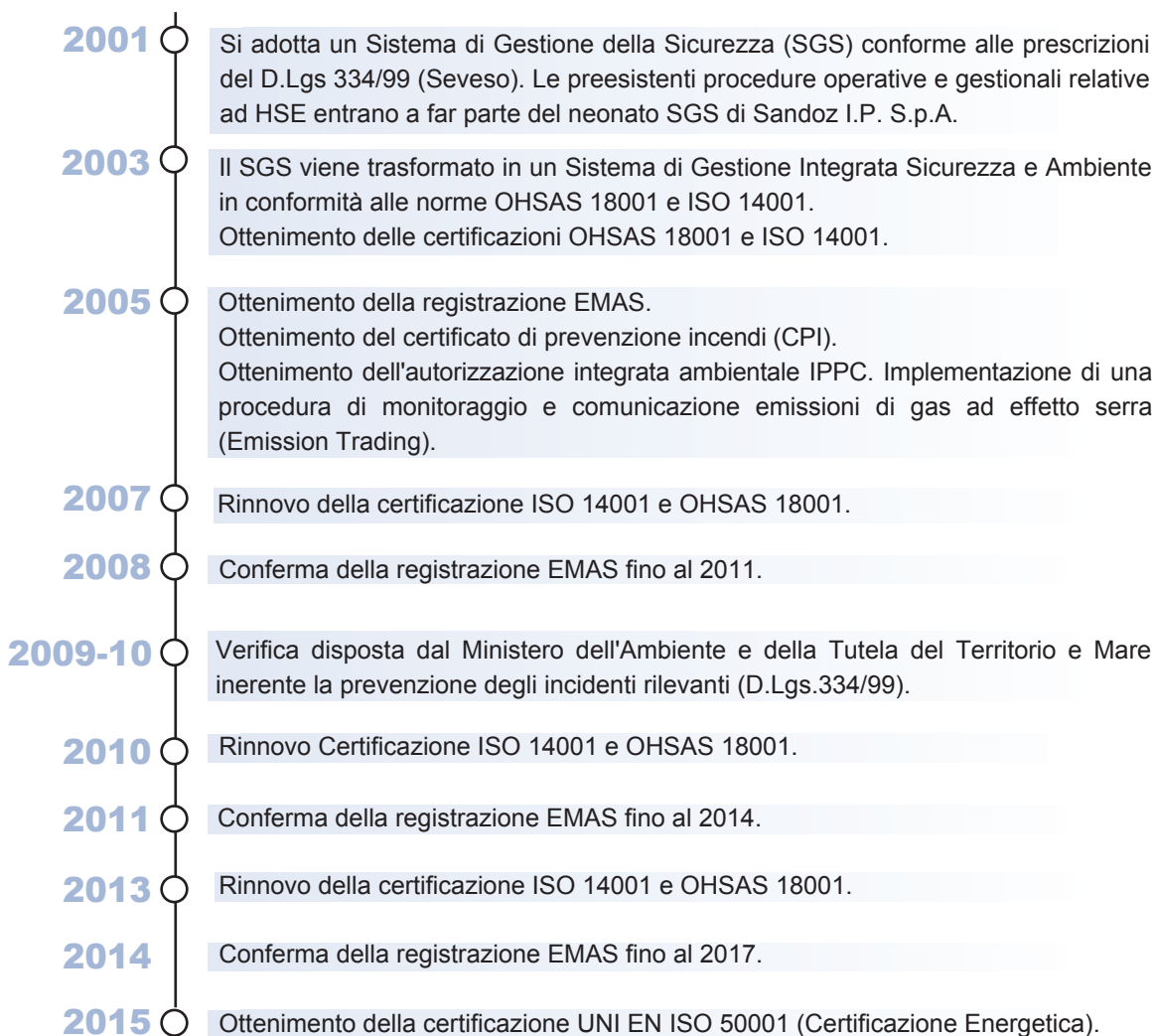
HSE 001.V2.IT Policy globale Novartis – Policy HSE

7 di 7



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'evoluzione gestionale di SANDOZ I.P. S.p.A.



Il Sistema di Gestione Integrato Sicurezza Salute e Ambiente

SANDOZ I.P. S.p.A. ha predisposto e mantiene un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme OHSAS 18001, UNI EN ISO 14001, al Regolamento EMAS III, alla norma UNI 10617 (rischi da incidenti rilevanti), e alla norma UNI EN ISO 50001 (Certificazione Energetica).

La gestione controllata della documentazione del Sistema di Gestione Integrato viene assicurata attraverso un'apposita SOP (Standard Operating Procedure).

SANDOZ I.P. S.p.A. stabilisce, documenta e mantiene aggiornato il sistema di gestione integrato, migliorandolo continuamente e rispettando le norme e leggi di riferimento.

I documenti del sistema risultano così suddivisi:

- ✓ Manuale Integrato SA - PIR (Sicurezza Ambiente - Prevenzione Incidenti Rilevanti)
- ✓ Standard Operating Procedures (SOP)
- ✓ Registrosioni
- ✓ Moduli di registrazione
- ✓ Piani di Emergenza
- ✓ Linee guida della casa madre
- ✓ Dichiarazione Ambientale

INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CHE TALI ASPETTI DETERMINANO

Sandoz I.P. S.p.A. ha identificato e valuta periodicamente gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali.

Ogni aspetto ambientale che determina un impatto ambientale viene valutato attribuendo ad esso un Fattore di Significatività S).

Definizioni:

- Aspetto Ambientale** = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è un aspetto ambientale che determina un impatto ambientale significativo.
- Aspetto Ambientale diretto** = aspetto inerente ad attività sotto il controllo gestionale dell'organizzazione.
- Aspetto Ambientale indiretto** = aspetto inerente ad attività sulle quali l'organizzazione non può avere un controllo gestionale totale.
- Impatto Ambientale** = qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti:

Questo fattore scaturisce dalla combinazione dei seguenti parametri:

- ✓ Probabilità che l'evento accada (P)
- ✓ Conformità legislativa (C)
(il punteggio varia in relazione alla presenza di leggi ed alla presenza di limiti di riferimento)
- ✓ Quantificazione dell'impatto (per i consumi di risorse) / pericolosità (per le emissioni) (Q)
- ✓ Migliorabilità delle attività da cui scaturisce l'impatto (M)
- ✓ Sensibilità del contesto (territoriale, della collettività) (SC)

Criteri di valutazione degli aspetti ambientali indiretti

Questo fattore scaturisce dalla combinazione dei seguenti parametri:

- ✓ Presenza di vincoli legislativi, normative di prodotto, specifiche di clienti (C)
- ✓ Importanza del miglioramento dell'aspetto ambientale indiretto (I)
- ✓ Migliorabilità dell'impatto ambientale indiretto (M)
- ✓ Sensibilità del contesto (territoriale, della collettività) (SC)
- ✓ Possibilità per l'azienda di incidere sull'aspetto ambientale indiretto (P)

Revisione periodica degli aspetti ambientali

Il Responsabile del sistema di Gestione Ambientale (RGA) provvede annualmente, in collaborazione con la Direzione, a rivalutare e a identificare eventuali nuovi aspetti ambientali.

ASPETTI CHE DETERMINANO IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI



Coerentemente all'analisi degli aspetti ambientali di seguito sono indicati gli impatti in ordine di significatività.

Diretti

Scarichi idrici

Materie prime e sostanze pericolose

Emissioni in atmosfera

Rifiuti

Rumore esterno

Consumo di risorse energetiche

Biodiversità e impatto visivo

Consumo di risorse naturali

Odori

Indiretti

Comportamenti ambientali di fornitori ed appaltatori

Questioni relative al prodotto



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E IL LORO IMPATTO

SCARICHI IDRICI

Convogliamento dei vari flussi di acqua

Lo Stabilimento lavora in circuito chiuso al fine di evitare potenziali rischi di sversamenti che possano finire direttamente nei corsi d'acqua.

Tutti i reflui idrici provenienti dai reparti produttivi e dai relativi impianti di servizio scaricano nella rete fognaria interna e sono collettati al depuratore, fatta eccezione per lo scarico dei servizi igienici connesso direttamente alla fognatura pubblica e quindi trattato al depuratore comunale.

Depuratore

Il depuratore realizzato nello stabilimento SANDOZ I.P. S.p.A. è di tipo biologico, misto aerobico/anaerobico, ed è finalizzato all'abbattimento del COD, alla nitrificazione e successiva denitrificazione (abbattimento dell'azoto) e defosfatazione delle acque trattate.

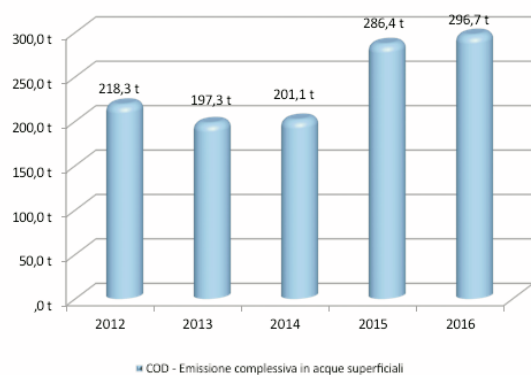
Vengono effettuate analisi quotidiane degli inquinanti allo scarico: COD, NO₂, NH₄⁺, P.

Dal depuratore l'acqua trattata viene convogliata in una canalizzazione, grazie alla quale giunge al Rio Coste e successivamente al fiume Adige.

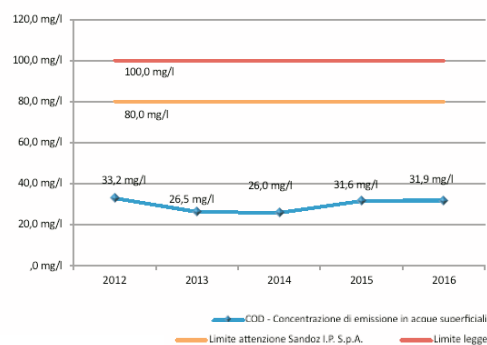


Di seguito vengono riportati i pesi totali del parametro rilasciato nelle acque di scarico e le relative concentrazioni negli anni.

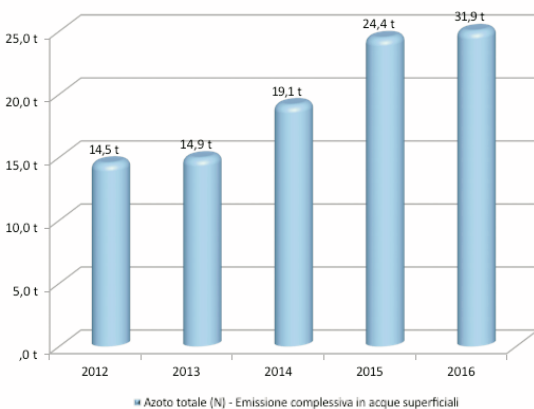
EMISSIONE ANNUA COD



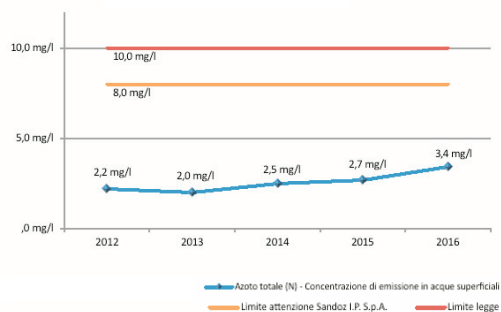
CONCENTRAZIONE COD ALL'EMISSIONE



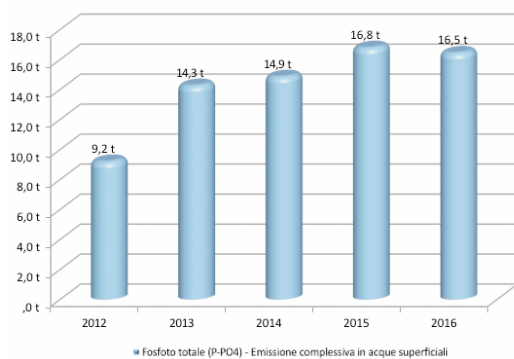
EMISSIONE ANNUA AZOTO TOTALE (N)



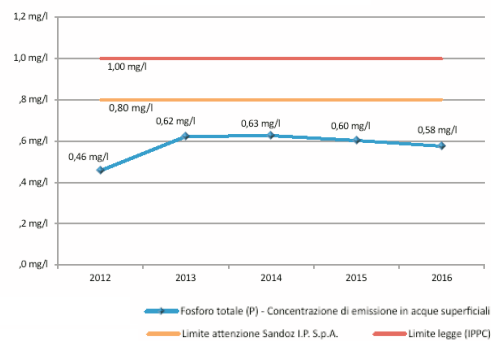
CONCENTRAZIONE AZOTO TOTALE (N) ALL'EMISSIONE



EMISSIONE ANNUA FOSFORO TOTALE (P-P04)



CONCENTRAZIONE FOSFORO TOTALE (P) ALL'EMISSIONE



La concentrazione riportata nei grafici è determinata dividendo l'emissione del parametro per il totale di acqua scaricata nell'anno di riferimento.

I valori variano in relazione al mix produttivo (a seconda che sia maggiore la produzione derivante da sintesi chimica piuttosto che da processi fermentativi)



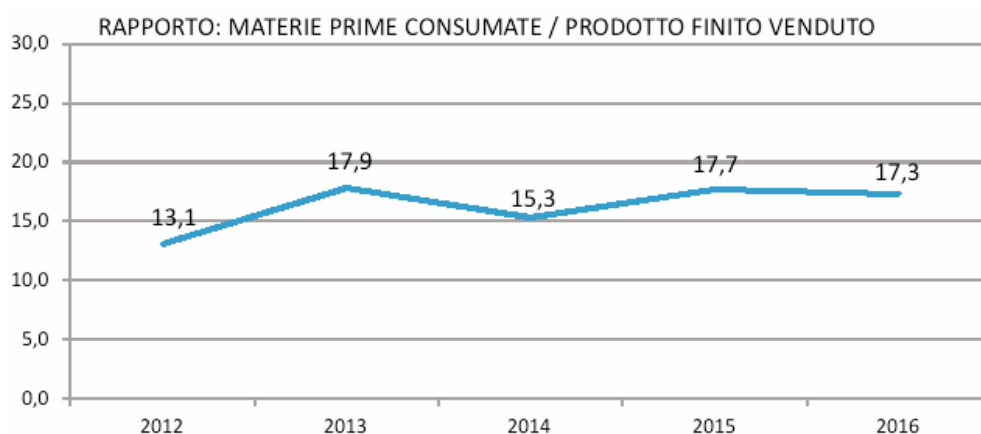
MATERIE PRIME IMPIEGATE e SOSTANZE PERICOLOSE

Materie prime

Al fine dell'ottenimento dei prodotti finiti ed intermedi sono utilizzati i seguenti quantitativi di materie prime (M.P.).

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016
PRODOTTO FINITO E VENDUTO (KG)	1.259.114	1.309.920	1.570.013	1.470.457	1.605.012
MATERIE PRIME CONSUMATE (KG)	16.452.748	23.431.614	23.980.320	26.074.693	27.806.958

* **M.P. Consumate:** Materie prime impiegate nella fase di produzione e che non possono essere più riutilizzate perché trasformate nel processo chimico/biologico o perché smaltite in quanto non recuperabili.



La variazione inerente il consumo di materie prime registrate negli ultimi anni è da imputarsi sostanzialmente alla variazione dei mix produttivi.



SOLVENTI E SOSTANZE CHIMICHE

Il livello di recupero dei solventi utilizzati nello stabilimento è di circa il 97%. Nel 2016 è stato introdotto un quantitativo di solventi per i processi produttivi di 1.716t a fronte di un totale ricircolato pari a 55.828t.

Le esigenze produttive, connesse al ciclo di lavorazione della Sandoz I.P. S.p.A., comportano l'utilizzo e la presenza di molte sostanze, riconducibili alle categorie di seguito riportate.

Sostanze nutritive usate per le fermentazioni che comprendono:

- ✓ farine, amidi, zuccheri, grassi di origine vegetale ed animale, sostanze per le quali non è prevista nessuna classificazione di legge in quanto non pericolose;

Sostanze chimiche ed i solventi utilizzati per le fermentazioni e per i processi di sintesi che comprendono:

- ✓ prodotti con differenti caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche e, quindi, degne di attenzione anche sotto il profilo della pericolosità.

Le sostanze pericolose vengono utilizzate solo da personale esperto e con le precauzioni che la legge, gli standard ed i regolamenti interni impongono.

Gli impianti produttivi sono progettati per operare normalmente a circuito chiuso. Le fasi di manipolazione di materie prime e prodotti finiti sono eseguite utilizzando le migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute e della sicurezza del personale e dell'ambiente. Controlli e monitoraggi periodici permettono di escludere condizioni abituali o ricorrenti in cui vi sia una esposizione ad inquinanti aerodispersi eccedenti i limiti di riferimento.



REGOLAMENTO REACH

Il 1^o giugno 2007 è entrato in vigore il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio che sostituisce buona parte della legislazione comunitaria in materia di sostanze chimiche ed introduce un sistema integrato per la loro **registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione**. REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals.

Il REACH è un sistema teso a raccogliere tutte le informazioni sulle proprietà chimico/fisiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze chimiche nonché sui diversi utilizzi che comportino l'esposizione alle stesse dei lavoratori, dei consumatori e dell'ambiente. L'obiettivo principale del REACH è di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, inclusa la promozione di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano.

Il Regolamento REACH riguarda direttamente l'attività di Sandoz I.P. S.p.A. in quanto utilizzatore di varie sostanze e preparati chimici e produttore di intermedi per la sintesi di principi attivi farmaceutici.

Sandoz ha provveduto alla Registrazione di due sostanze, un prodotto finito nel 2010, l'Acido Micofenolico, e un intermedio della produzione del Potassio Clavulanato, denominato CS.TOA nel corso del 2013.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni da combustione

Le emissioni derivanti da combustione dello stabilimento sono principalmente prodotte dalle caldaie utilizzate per la produzione di vapore.

Lo stabilimento dispone di quattro caldaie di cui una sola, con una potenza di 7.753 kW, utilizzata a pieno carico. Altre due, con potenze di 7.753 kW e 15.700 kW, sono di riserva per le punte di consumo e l'ultima è dismessa.

Due caldaie sono attrezzate per la combustione dei gas di ventilazione cioè, per la termossidazione dei composti organici volatili non clorurati non condensabili degli impianti di produzione e stoccaggio, così da evitarne l'emissione in atmosfera.

Altre fonti di emissione da combustione sono dovute alla presenza di due gruppi elettrogeni, due piccole caldaie a servizio della centrale di decompressione metano, piani di cottura della mensa interna e becchi bunsen da laboratorio. I gruppi elettrogeni sono alimentati a gasolio, le caldaie e i becchi bunsen a metano, i piani di cottura della mensa sono invece alimentati a GPL.

Emissioni di gas ad effetto serra (protocollo di Kyoto — Emission trading)

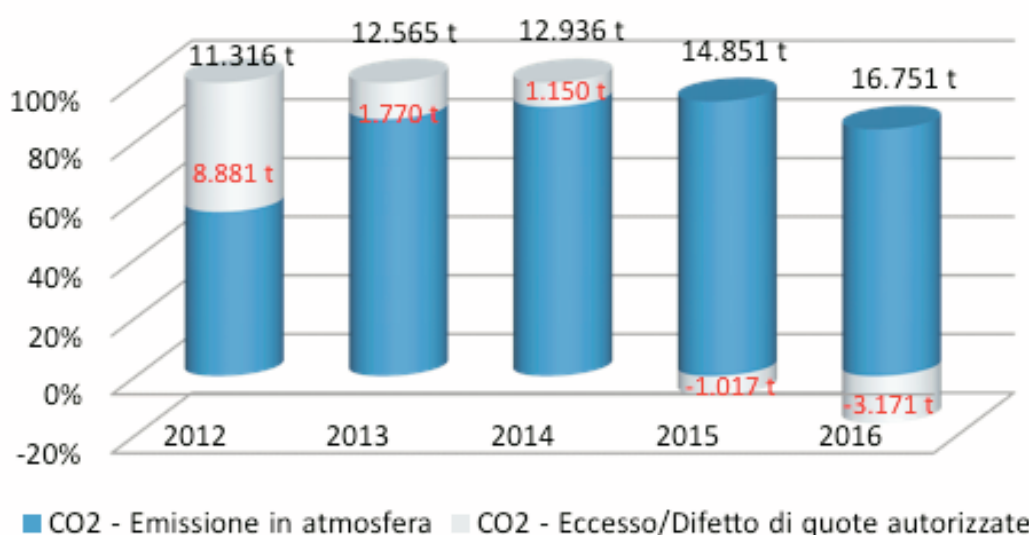
Lo stabilimento dispone di quote di emissioni annua assegnate, secondo quanto riportato dalla seguente tabella (Estratto Deliberazione 29/2013 del comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del protocollo di Kyoto):

Aut.	ID univoco	Identificativo del Conto (fornito dal Registro dell'Unione)	Gestore	Denominazione Impianto	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Quantità da assegnare totale per singolo impianto
262	IT00000000000000215	215	Sandoz Industrial Products S.p.A.	Sandoz Industrial Products S.p.A.	14.335	14.086	13.834	13.580	13.322	13.063	12.799	12.536	107.555

La quantità di CO₂ emessa si determina facilmente e con ottima precisione sulla base del combustibile consumato essendo quantitativamente del tutto trascurabile l'incidenza degli eventuali incombusti.

Nel caso del gas naturale, la combustione di ogni Nm³ di gas naturale produce circa 1.96 kg di CO₂. Nel caso dell'olio combustibile, la combustione di ogni kg produce 3,13 kg di CO₂. Nell'anno 2016 SANDOZ I.P. S.p.A ha emesso in atmosfera 16.751 tonnellate di CO₂, (dati convalidati sulla base del rapporto del 31 Gennaio 2017 rilasciato da Bureau Veritas) che corrispondono a 10,4 tonnellate di CO₂ per ogni tonnellata di prodotto venduto. È stata superata la quota di emissioni concesse in assegnazione gratuita (13.580t) e pertanto lo stabilimento ha attinto alle quote residue relative agli anni precedenti.

EMISSIONE CO₂



Si noti che il superamento delle quote concesse di emissione di CO₂ viene limitato attraverso l'uso preferenziale di vapore fornito da Dolomiti Energia (anziché di produzione interna). Infatti questa fonte energetica non comporta emissioni aggiuntive di CO₂ in quanto il vapore viene prodotto con calore di scarto, comunque disponibile nei fumi prodotti dall'impianto di cogenerazione.

Altre emissioni da prodotti della combustione

I prodotti della combustione del gas naturale, oltre agli ossidi di azoto, vapore acqueo ed anidride carbonica, contengono piccole quantità di ossidi di azoto e monossido di carbonio. Nel caso di utilizzo di gasolio sono anche presenti ossidi di zolfo e polveri. Il gasolio, utilizzato qualora venisse meno la fornitura di gas naturale, è stoccato in due serbatoi da 70 mq.

I valori di emissione specifica sono sostanzialmente stabili in quanto le caldaie utilizzate sono dotate di regolazione automatica continua del rapporto aria/combustibile, permanentemente in servizio.

Emissioni di NO_x (ossidi di azoto)

Le emissioni specifiche di NO_x sono pari a circa il 54% del limite ammesso nel funzionamento a gas naturale. Dai dati di monitoraggio delle caldaie si ricava un'emissione di 17,1 t nell'anno 2016. Anche in questo caso, i contributi di gruppi elettrogeni e mensa sono quantitativamente trascurabili.

Emissioni di SOx (ossidi di zolfo)

Le eventuali emissioni di SOx sono dovute esclusivamente alla presenza di zolfo nei combustibili impiegati. Dai dati di monitoraggio si ricava un' emissione complessiva di 204 Kg nell'anno 2016, imputabili ai processi di Cocombustione e al cogeneratore (Biogas).



Sistema di monitoraggio in atto

I camini E1 ed E3 (semplici generatori di vapore con combustione di gas naturale) sono soggetti al monitoraggio annuale dei seguenti inquinanti e parametri:

- Concentrazione di NOx
- Concentrazione di ossigeno libero
- Temperatura
- Portata normalizzata

Il camino E2 (impianto di cocombustione di reflui) ~ soggetto al monitoraggio continuo dei seguenti inquinanti e parametri

- Concentrazione di CO
- Concentrazione di NOx
- Concentrazione di SO2
- Concentrazione di COV
- Concentrazione delle polveri nei fumi
- Concentrazione di ossigeno libero nei fumi
- Temperatura dei fumi
- Portata dei fumi
- Pressione dei fumi nel camino
- Temperatura del focolare
- Tenore di umidità dei fumi

La trasmissione dei dati all' Agenzia Per la Protezione dell' Ambiente avviene automaticamente e quotidianamente.

EMMISSIONI DI COV (Composti Organici Volatili)

Le emissioni in atmosfera dei processi produttivi sono dovute prevalentemente all'utilizzo di solventi organici, necessari per i processi di estrazione e lavorazione dei principi attivi prodotti.

Strategia adottata da Sandoz I.P. S.p.A. per la riduzione delle emissioni di COV

Sin dal 1996, sia ai fini della prevenzione delle emissioni in atmosfera sia ai fini del miglioramento del livello di sicurezza dei propri impianti, la Sandoz I.P. S.p.A. ha attuato una profonda ristrutturazione degli impianti e delle attività produttive, comprendente in particolare:

- La movimentazione di prodotti, reagenti e solventi con pompe e tubazioni chiuse
- Lo scarico dei camion con collegamenti di bilanciamento dello sfiato
- Il recupero e riutilizzo dei solventi mediante distillazione frazionata
- La riduzione dell'emissione di vapori di COV mediante condensazione e recupero a livello di singola apparecchiatura o serbatoio di stoccaggio
- La riduzione delle quantità di gas di ventilazione emessa mediante l'impiego di collettori di bilanciamento
- Il collettamento generalizzato degli sfiati di stoccaggi ed apparecchiature di processo in impianto di termossidazione (TNV)
- L'impiego di componenti ad elevata classe di tenuta

Monitoraggi in atto

I monitoraggi delle emissioni vengono effettuati mediante:

- misure periodiche nei punti di emissione convogliata;
- bilanci di massa per la determinazione delle emissioni totali e diffuse.

Le concentrazioni di inquinanti nei punti di emissione convogliata sono stabilmente inferiori ai limiti ammessi dalle vigenti norme.

Il bilancio di massa dei solventi dello stabilimento Sandoz I.P. S.p.A. effettuato in conformità alle disposizioni legislative ha dato i risultati seguenti:

Polveri

Allo scopo di limitare le emissioni di polveri da lavorazioni specifiche, nello stabilimento Sandoz I.P. S.p.A.

- ✓ Le lavorazioni che possono generare polveri verso l'ambiente vengono effettuate in ambienti dedicati ed appositamente attrezzati
- ✓ Sono stati installati sistemi di captazione in prossimità del punto di produzione della polvere o a servizio dell'intero locale
- ✓ Il flusso aspirato viene convogliato in filtri a maniche in alcuni casi preceduti da cicloni, in altri casi, il trattamento dei flussi gassosi che possono contenere polveri (o solidi trascinati) viene effettuato con abbattitori ad umido

Tutto ciò è conforme alle migliori tecnologie applicabili.

I punti di emissione in atmosfera di polvere sono soggetti a campionamento e misura annuale i dati ottenuti sono ampiamente entro i limiti autorizzati e in linea con quanto indicato nelle BAT.

L'emissione di polveri nell'anno 2016 è stata di 487 kg, principalmente provenienti da lavorazioni specifiche, e marginalmente da processi di combustione.

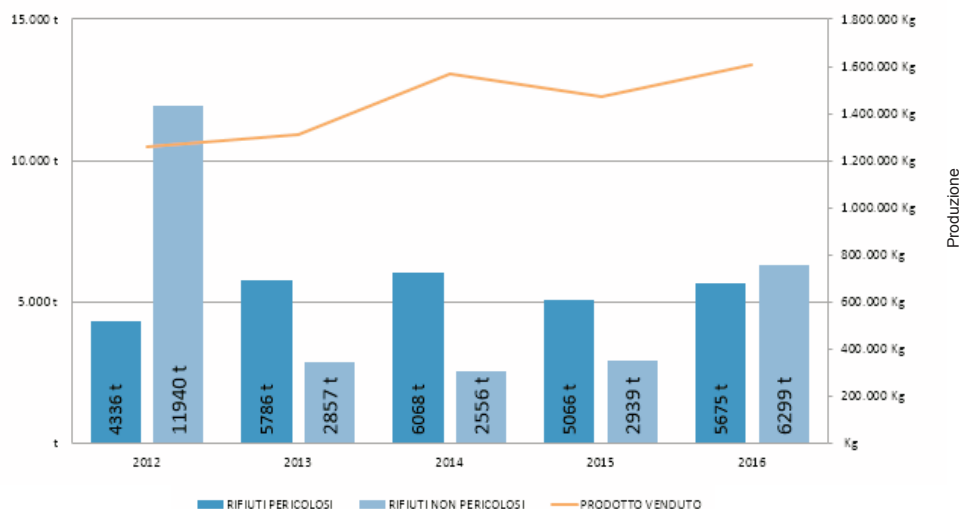
Rifiuti

La gestione dei rifiuti all'interno dello stabilimento avviene nel rispetto di apposite procedure interne che consentono di mantenere un efficace ed attento controllo dalla fase di generazione del rifiuto fino allo smaltimento effettuato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento SISTRI

Lo stabilimento Sandoz I.P. S.p.A. ha applicato nel corso degli anni e continua ad applicare diversi criteri per diminuire la quantità di rifiuti prodotti e per gestire nel miglior modo possibile il loro smaltimento.

Il grafico di seguito riportato illustra il quantitativo di rifiuti prodotti negli ultimi anni suddiviso fra pericolosi e non pericolosi.

RIFIUTI PRODOTTI - TOTALE PRODUZIONE

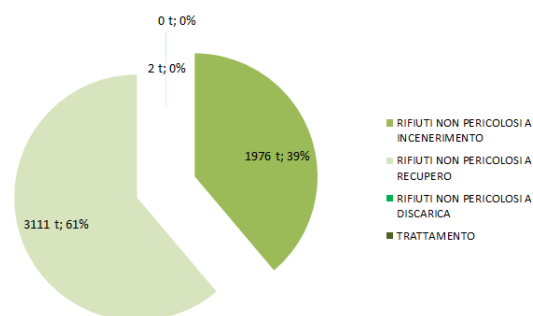


La tipologia e la quantità dei rifiuti prodotti è strettamente legata alla tipologia di mix produttivo. Nel 2016, sia a causa dell'aumento del livello produttivo dello stabilimento, ma anche in ragione del mix produttivo e di attività manutentive specifiche, il quantitativo di rifiuti totali è aumentato rispetto al 2015.

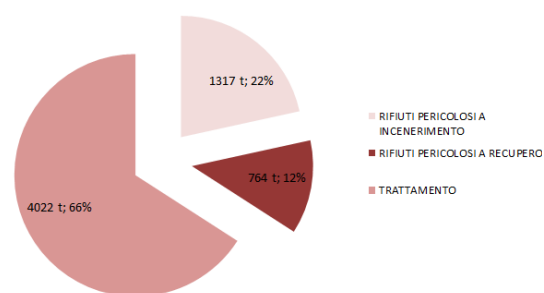
In linea con le linee guida della casa madre, Sandoz I.P. S.p.A. non conferisce alcuna tipologia di rifiuto pericoloso proveniente dai processi in discarica.

Nei grafici a seguito sono riportate le modalità di smaltimento dei rifiuti nell'anno 2016. Si mette in evidenza per i rifiuti NON PERICOLOSI sono inviati per una % maggiore del 93% a recupero. Mentre per i rifiuti PERICOLOSI sono inviati per il 31% circa a incenerimento, per il 12% circa a recupero, e per il restante 57% circa a trattamento.

RIFIUTI NON PERICOLOSI



RIFIUTI PERICOLOSI



Sandoz I.P. S.p.A. è stata autorizzata (Vedi Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) 2012 e rinnovata nel 2015) ad effettuare un trattamento, all'interno dello Stabilimento, del rifiuto con codice CER 07.01.04 tramite il processo di cocombustione. Le tonnellate di rifiuto smaltito nel proprio impianto di cocombustione sono state 56,87 nel 2013, 90,17 nel 2014, 61,44 nel 2015 e 93,00 nel 2016. Questi quantitativi variano in funzione del mix produttivo.

RUMORE ESTERNO

A seguito della richiesta di revisione della zonizzazione acustica, inoltrata da Sandoz I.P. all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e al Comune di Rovereto, quest'ultimo aveva preso atto di alcune difformità, evidenziando come fosse necessario un aggiornamento sostanziale (Il limite sonoro per l'area attigua alla classe VI, in cui era inserita Sandoz, non può differire più di 5 dB(A)).

A novembre dell'anno 2013 il Comune di Rovereto ha ufficializzato il nuovo Piano di Zonizzazione Acustica inserendo le modifiche richieste.

Con riferimento a tale piano a marzo 2014 stati effettuati dei nuovi rilievi ed è stata aggiornata la relazione tecnica di verifica strumentale dell'impatto acustico verso l'ambiente esterno relativo allo stabilimento della SANDOZ I.P S.p.A di Rovereto.

Dai rilievi effettuati gli scorsi anni (vedi precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale), l'unico punto in cui risultava superato il limite dell'emissione sonora era l'abitazione privata di Via Pederzini 45, ricettore inserito in area di tipo misto (Classe acustica III) ora inserito in (Classe acustica IV). Anche in seguito agli interventi di insonorizzazione adottati negli ultimi anni, gli ultimi rilievi hanno evidenziato la seguente situazione

PUNTO DI MISURA	PERIODO MISURA	RUMORE RESIDUO C/O ABITAZ. (Sandoz spenta 2010)	RUMORE AMBIENT. C/O ABITAZ. (Sandoz accessa 2014)	STIMA EMISS. SONORA C/O ABITAZ.	LIMITE EMISSIONE D.P.C.M. 14/11/97
PUNTO DI MISURA Facciata sud dell'abitazione in Via Pederzini, 45	Diurno	47,7 dB(A)*	48,3 dB(A)*	39,4 dB(A)	60,0 dB(A)
	Notturmo	46,7 dB(A)*	48,0 dB(A)*	42,1 dB(A)	55,0 dB(A)

* livello percentile L95, non considerando così il contributo relativo al traffico veicolare.

Attualmente Sandoz I.P. S.p.A rispetta ampiamente tutti i limiti previsti dal nuovo Piano di Zonizzazione Acustica in vigore nel Comune di Rovereto.

BIODIVERSITÀ E IMPATTO VISIVO

Nonostante il sito produttivo Sandoz I.P. S.p.A sia inserito in un'area industriale dove non sussistono particolari vincoli paesaggistici o naturalistici, per limitare al massimo l'impatto visivo dei fabbricati, comunque imponenti, sono stati effettuati nel corso degli anni diversi interventi.

✓ mascheratura arborea

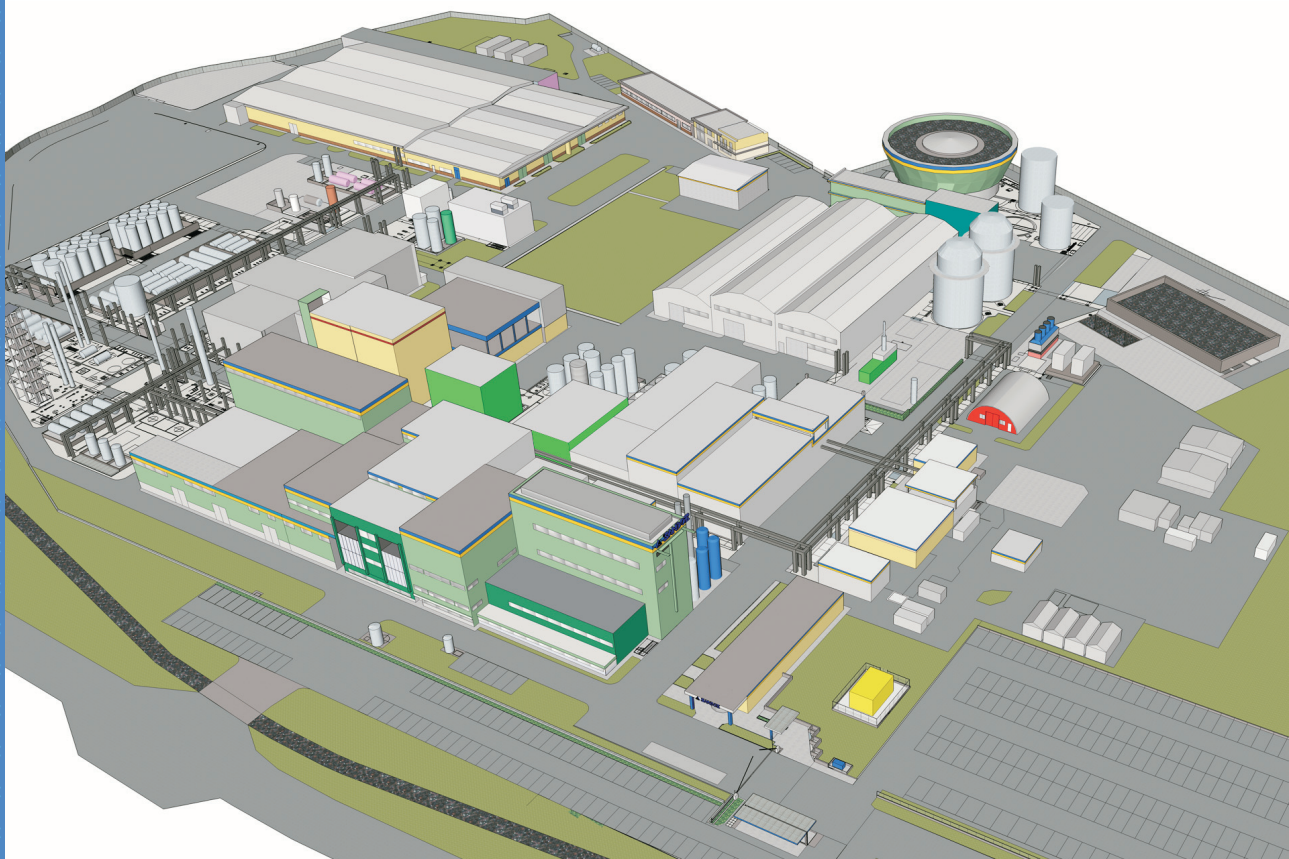
✓ scelte cromatiche poco impattanti ecc..

L'azienda ha destinato un'elevata percentuale della superficie utilizzata per aree verdi ed aiuole, costantemente curate e mantenute.

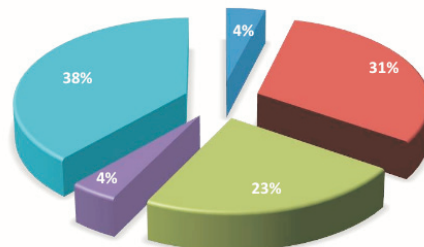


Aspetti ambientali diretti e loro impatto

Attualmente lo spazio complessivo di 103.992 mq occupato da Sandoz I.P. S.p.A. ~ così ripartito:



SUPERFICIE SANDOZ I.P. S.p.A.



● Parcheeggi ● Strade e piazzali ● Aree verdi ● Cantieri ● Fabbricati e volumi tecnici

FABBISOGNI IDRICI

Il ciclo dell'acqua dello stabilimento segue lo schema sotto riportato (Dati 2016):

INGRESSO		USO		USCITA	
Acqua potabile da acquedotto	61.397 m ³	Servizi igienici	3.820 m ³	Acque nere municipale	3.820 m ³
Acqua da pozzo	5.403.995 m ³	Processo	1.893.103 m ³	Depuratore*	9.301.582 m ³
Acqua industriale da acquedotto	3.840.010 m ³	Raffreddamento*	7.408.479 m ³		
TOTALE		TOTALE		TOTALE	
Fonti di approvvigionamento	9.305.402 m³	Utilizzo	9.305.402 m³	Scarico	9.305.402 m³

* Il dato relativo all'acqua usata nel sistema di raffreddamento ~ calcolato per differenza tra all'acqua in ingresso e gli altri usi noti. Lo stesso dato ~ utilizzato per quantificare l'acqua in uscita attraverso il depuratore dallo stabilimento. I dati sopra indicati non tengono conto delle precipitazioni meteoriche e della evaporazione.

Minimizzazione dei fabbisogni di acqua di processo

Nel gruppo Novartis e di conseguenza in Sandoz I.P. S.p.A., il risparmio di acqua ~ considerato fra le priorit~ nella gestione ambientale.

I criteri applicati nello stabilimento Sandoz I.P. S.p.A sono conformi alle migliori tecniche di gestione degli scarichi idrici, in quanto:

- Sono note, identificate e catalogate le fonti di acque di scarico
- Il riutilizzo dell'acqua ~ una realt~, in quanto l'anello secondario permette un significativo risparmio, descritto pi~ avanti
- Le portate di acqua sono dosate in funzione dei fabbisogni di processo ed ~ parzialmente attuata la contabilizzazione dei prelievi delle varie utenze
- Sono ottimizzate le superfici di scambio termico
- Sono attivi sistemi di termostatazione a controllo elettronico
- Si applicano processi a basso consumo di acqua

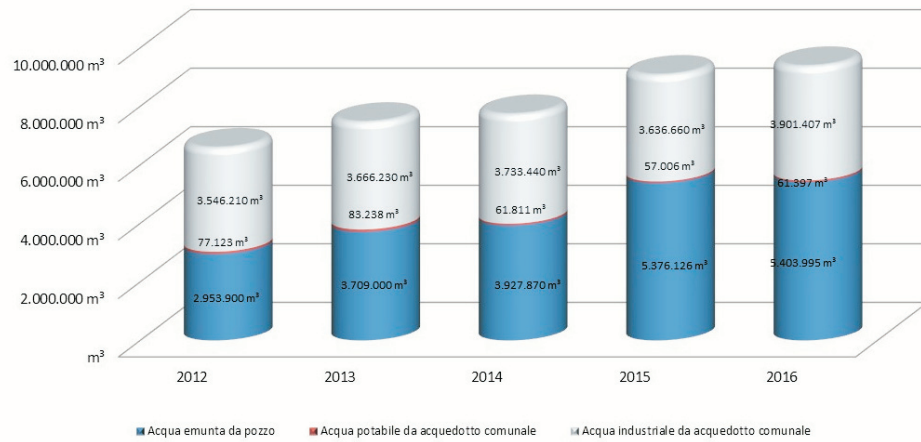
Dal punto di vista quantitativo, l'utilizzo prevalente dell'acqua nello stabilimento SANDOZ I.P. S.p.A. ~ il raffreddamento a bassa temperatura. Un primo sostanziale risparmio di quantit~ d'acqua utilizzata ~ stato ottenuto innalzando la temperatura delle acque scaricate allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo termico.

L'acqua che entra in stabilimento alla temperatura di 10jC, e che nel passato veniva scaricata alla temperatura di 18 jC, a seguito della realizzazione di un anello secondario per il riciclo e riutilizzo dell'acqua di raffreddamento ha consentito l'innalzamento della temperatura di scarico a 22jC.

Lo scarico di acqua della Sandoz I.P. S.p.A. avviene nella canalizzazione per acque bianche comunale di cui costituisce il maggiore affluente ammontando normalmente a circa 90% della portata. La temperatura di scarico (22jC) ~ lontana dal limite di 30jC imposto dall'AIA e la temperatura non aumenta pi~ di 3jC nel raggio di 50 m.

Detta fognatura scarica a sua volta nel rio denominato Rio Coste.

ALIMENTAZIONI ACQUA



La quantità di acqua utilizzata è strettamente legata alla tipologia di mix produttivo.

CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

L'azienda nel 2015 ha ottenuto la Certificazione del Sistema di gestione per l'Energia con riferimento alla norma UNI EN ISO 50001

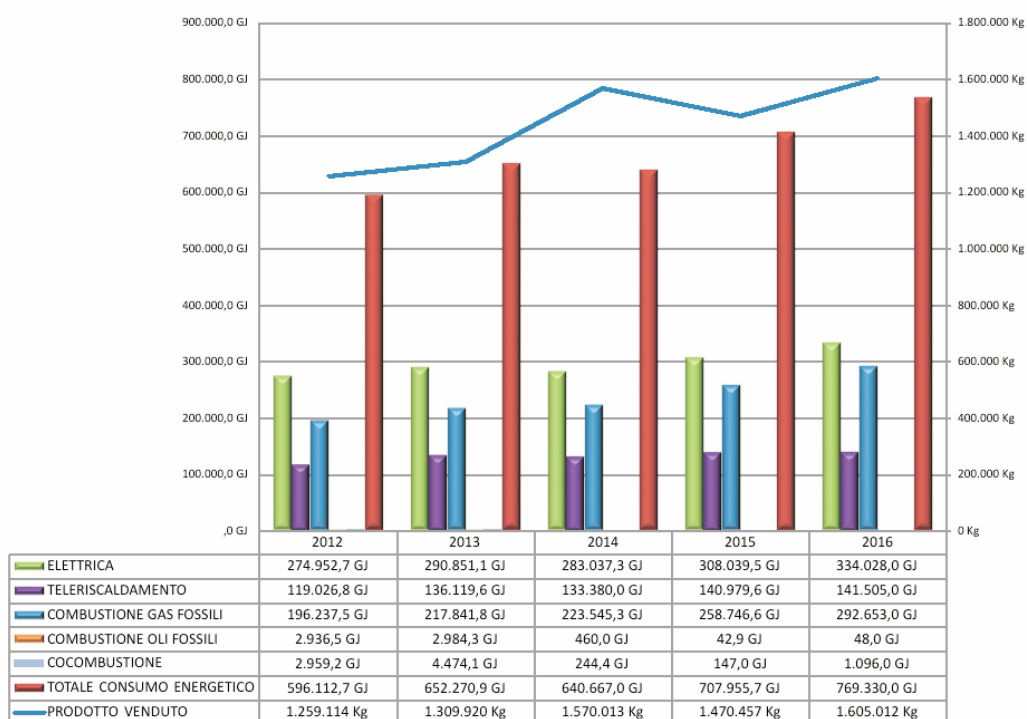


L'energia consumata all'interno dello Stabilimento SANDOZ I.P. S.p.A. è della seguente tipologia:

- Gas naturale / Gasolio (in caso di sospensione nell'approvvigionamento di gas metano)
- Energia elettrica
- Vapore

I consumi di energia relativi all'intero stabilimento sono cos~ riassumibili:

TOTALE PRODUZIONE - CONSUMO ENERGETICO



Nel corso dell'anno 2016, in rapporto al prodotto venduto, si ~ avuto un aumento del consumo di risorse energetiche. Tale situazione ~ collegata al mix produttivo; infatti ~ aumentato il quantitativo di prodotti provenienti da un processo fermentativo che ~ molto pi~ energivoro rispetto ad un processo di sintesi chimica.

Recuperi di energia elettrica e termica

Dal 2006 ~ stato avviato un piano di risparmio energetico che ha permesso una notevole riduzione del consumo di energia elettrica dello stabilimento e ad oggi gli impianti risultano aggiornati allo stato dell'arte. Sandoz I.P. S.p.A. ~ comunque sempre alla ricerca di nuovi ambiti di intervento per ottimizzare i consumi energetici, a tal fine il principale strumento ~ il monitoraggio dei consumi elettrici e termici implementato nel corso del 2009.

I dati sono elaborati dal Comitato gestione energia, coordinato dall' Energy Manager*, costituito nel 2008, che, si riunisce periodicamente con l'obiettivo di:

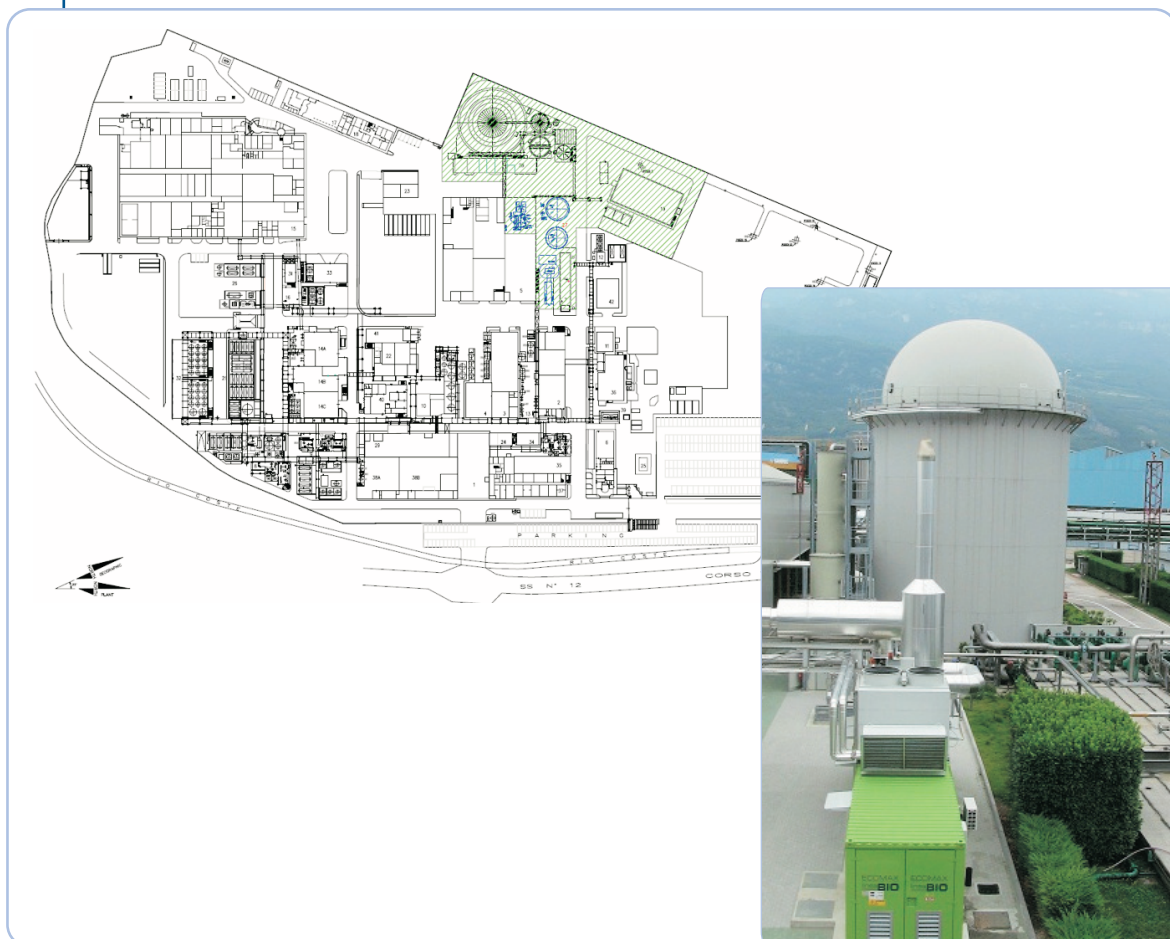
- ✓ Identificare potenziali attivit~ e/o progetti di risparmio energetico
- ✓ Effettuare la valutazione tecnico/economica di attivit~ e progetti e decidere quali implementare
- ✓ Seguire la pianificazione e realizzazione di progetti ed attivit~ approvati
- ✓ Valutare a consuntivo l'impatto di progetti ed attivit~ implementate

*Energy manager: Tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia [Rif. Art.19, L.10-91]

I progetti per il risparmio energetico sono dettagliati nel capitolo ~obiettivi~ della presente Dichiarazione Ambientale.

L'IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Nella planimetria in figura ~ evidenziata in verde l'ubicazione del reparto di trattamento acque e sono riportati in blu le posizioni dei due nuovi digestori anaerobici del cogeneratore e dell'essiccatore per i fanghi.



Nel corso dell'anno 2014 ~ entrato in funzione a regime l'impianto di cogenerazione che ha permesso di produrre 1.182 Mwh di energia elettrica che sono stati immessi in rete (venduti alla rete).

Nel corso dell'anno 2015 l'energia elettrica prodotta e immessa in rete ~ stata 2.421 Mwh, 2.174Mwh nel 2016.

Il processo di cogenerazione, associato all'essiccamento dei fanghi ha permesso la sensibile diminuzione dei rifiuti non pericolosi prodotti, grazie processo di essiccamento degli stessi.

ODORI

Le potenziali fonti di odore sono prevalentemente riconducibili all'aria esausta in uscita dai fermentatori e dall'impianto di trattamento acque e utilities annesse quali l'essiccamento fanghi. Gli odori provenienti da queste fonti hanno una soglia di olfattibilit~ bassa e vengono trattati con appositi impianti di abbattimento in prossimit~ dell'impianto. Nel 2016 sono stati condotti degli studi sia da Sandoz I.P. S.p.A. che dalle Autorit~ Competenti in materia ambientale al fine di identificare le principali fonti odorigene sia di Sandoz I.P. S.p.A. sia delle altre aziende dell'area industriale su cui insiste lo stabilimento Sandoz I.P. S.p.A..

Anche a seguito di tali studi, al fine di minimizzare l'emissione di odori all'esterno dello stabilimento, è stato avviato nel 2016 la progettazione per l'installazione di un impianto di abbattimento degli odori, la cui conclusione e messa a regime è prevista per l'inizio del 2017.

ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

INDICATORI ANNO 2016

Alcuni aspetti ambientali sono stati giudicati "Non significativi" per quanto riguarda le attività di Sandoz I.P. S.p.A., e sono:

EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Sandoz I.P. S.p.A., nel 2001, 2003 e 2012 ha eseguito misurazioni strumentali di intensità di campi elettromagnetici con lo scopo di individuare l'intensità di campo elettrico e magnetico nei pressi di tutti quei reparti e luoghi di lavoro in cui, vista la presenza di quadri elettrici o particolari impianti, si presumeva che potesse esserci un'esposizione per i lavoratori non trascurabile, in riferimento ai limiti massimi fissati dalle leggi vigenti.

La valutazione ha evidenziato come i valori di campo elettrico e magnetico dell'area in oggetto sono decisamente inferiori ai limiti di azione e di esposizione per i lavoratori fissati nel D.Lgs. 257/07.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Presso il sito produttivo di Rovereto, non esiste alcun serbatoio interrato.

È attualmente attivo un sistema di monitoraggio con 5 piezometri sui quali vengono effettuate mediamente quattro analisi annue al fine di verificare eventuali inquinamenti del sottosuolo. La relazione e le analisi inerenti ai piezometri sopraccitati sono inviati con cadenza annuale all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

La squadra di vigili ausiliari interna è addestrata per eventuali operazioni di bonifica a seguito di sversamenti, ritenuti altamente improbabili essendo i serbatoi di stoccaggio inseriti in bacini di contenimento.

Si evidenzia altresì che eventuali sversamenti vengono collettati nel sistema fognario e da qui inviati alla vasca di emergenza a servizio del depuratore (3500 mc) e poi trattati dall'impianto di depurazione. Eventuali piccoli sversamenti si gestiscono con l'utilizzo locale di sostanze assorbenti. Non si sono mai verificati nel corso degli anni sversamenti significativi con possibilità di contaminazione del suolo/sottosuolo.

Nel corso del 2016 sono iniziate le attività finalizzate alla presentazione all'Autorità Competente della relazione di riferimento ambientale ai sensi della Direttiva IED (2010/75/UE) entro i termini del 28/02/2017, previsti dall'ultimo aggiornamento AIA.

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS AD EFFETTO SERRA

Sandoz I.P. S.p.A. tramite fornitori qualificati effettua periodicamente la manutenzione degli impianti che contengono gas lesivi per l'ozono e gas fluorurati ad effetto serra in quantità superiore ai limiti previsti dalla normativa e ne registra gli esiti sugli appositi libretti di impianto. Nel corso dell'anno 2013 si è provveduto alla rimozione e sostituzione di tutto il gas R22 presente negli impianti di condizionamento di capacità maggiore a 3 Kg. Nel corso del 2016 è stata effettuata la totale eliminazione anche dagli impianti di condizionamento di capacità inferiore.

COINVOLGIMENTO POPOLAZIONE E DIPENDENTI

Sandoz I.P. S.p.A. è impegnata costantemente nella diffusione dei propri valori. Internamente, verso i dipendenti, con attività extra lavorative. Ad esempio l'adesione al progetto "Al lavoro in bici", un progetto che vuole promuovere e incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa - luogo di lavoro. Esternamente, con attività aperte a tutta la popolazione, come ad esempio gli Open day che periodicamente l'azienda organizza, o indirizzate ai giovani, come i progetti di sviluppo professionale degli studenti nell'ambito di stage o progetti scuola-impresa.

L'azienda sviluppa anche un programma "Be Healthy" con la quale propone ai propri dipendenti varie iniziative volte a promuovere uno stile di vita più sano. Nell'ambito di tale programma, nel 2016, è stata organizzata la quarta edizione della GCC, la **Global Corporate Challenge 2015**, un programma attuato attraverso una competizione a livello internazionale. I partecipanti saranno incoraggiati a cercare occasioni durante la giornata per aumentare il proprio livello di attività fisica e sviluppare nuovi comportamenti salutari. Essi hanno avuto, inoltre, accesso a consigli e supporto sul tema della nutrizione e della gestione dell'energia fisica.

AMIANTO

Presso il sito produttivo erano presenti circa 6.500 mq di coperture in Eternit giudicate in discrete condizioni di conservazione in occasione del monitoraggio effettuato nel 2011 e che sono comunque state rimosse nel corso dell'anno 2012. Alla data attuale sono stati rimossi tutti i manufatti contenenti amianto presenti nello Stabilimento, che può quindi considerarsi "ASBESTOS FREE".

PCB E PCT (POLICLOROBIFENILI E POLICLOROTRIFENILI)

Non è presente nel sito produttivo alcun trasformatore contenente PCB e PCT. Nel corso degli anni si è provveduto a stimare le apparecchiature elettriche contenenti tali sostanze come da prescrizioni vigenti.



TABELLE RIEPILOGATIVE

INDICATORI ANNO 2016

Gli indicatori qui riepilogati si mantengono in linea con le aspettative e rispetto agli anni passati variano, in sostanza, solo in funzione del mix produttivo, cioè in funzione del consumo energetico da combustione che esse richiedono e delle fonti energetiche utilizzate.

ASPETTO AMBIENTALE	VALORE	PRODOTTO VENDUTO	RAPPORTO VALORE / PRODOTTO VENDUTO				
			Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
EMISSIONI IN ATMOSFERA	CO ₂	16.751 t	10,44	10,10	8,24	9,59	11,55
	NO _x	17,15 t	10,70E-03	9,59E-03	5,95E-03	7,63E-03	7,80E-03
	SO _x	0,20 t	3,03E-04	7,56E-05	1,19E-04	6,11E-05	4,73E-04
	Polveri	0,49 t	1,27E-04	2,51E-04	2,18E-04	3,89E-04	2,63E-05
SCARICHI IDRICI	COD	296,7 t	0,185	0,195	0,128	0,151	0,205
	Azoto totale	31,9 t	0,020	0,017	0,011	0,011	0,019
	Fosforo tot. [PO ₄]	16,5 t	0,010	0,011	0,009	0,011	0,012
	Acque municipali	3.820 m ³	2,380	2,477	2,41	8,342	18,87
	Depuratore	9.301.582 m ³	5795,3	6165,5	4916,7	5685,5	5086,80
RIFIUTI	Non pericolosi	6299 t	3,92	1,99	1,63	2,18	11,92
	Pericolosi	5675 t	3,54	3,45	3,87	4,42	2,41
ENERGIA	Energia totale	769.330 GJ	479,33	481,45	408,06	494,53	661,22
	Energia elettrica	334.028 GJ	180,28	209,49	180,28	222,04	307,75
	Telerscaldamento	141.505 GJ	84,95	95,88	84,95	103,92	146,15
	Combustione Gas fossile	292.653 GJ	142,38	175,96	142,38	166,30	206,38
	Combustione oli fossile	48 GJ	0,030	0,029	0,29	2,28	0,94
MATERIE PRIME	Materiali consumate	27.806.958 t	17,33	17,73	15,27	17,89	20,05

AUTORIZZAZIONI

Aspetto Ambientale	Documento	Validità / Scadenza
Scarichi idrici	Autorizzazione Integrata ambientale:	13 Settembre 2019
Emissioni in atmosfera	Ultimo aggiornamento AIA	
Smaltimento rifiuti	Determinazione n° 553 del 02 novembre 2016	
Consumi idrici	Concessione per utilizzo pozzi	31/12/2059.

Gestione dell'antincendio (Aspetti autorizzativi):

L'azienda è in possesso di CPI in corso di validità. Inoltre nel 2016 sono state presentate due SCIA relative a progetti realizzati.

Gestione Incidenti Rilevanti (aspetti autorizzativi):

Attualmente l'azienda rientra fra gli stabilimenti

con soglia inferiore in base al Decreto n° 105 del 26 giugno 2015 (SEVESO III).

ATTIVITÀ PRODUTTIVA E SERVIZI ANNESSI

COMPORAMENTI AMBIENTALI DI FORNITORI ED APPALTATORI

Sandoz I.P. S.p.A. ha provveduto ad informare tramite i documenti contrattuali tutti i fornitori sulle regole vigenti all'interno dello stabilimento per il rispetto dell'ambiente e per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro

FORNITORI DI MATERIE PRIME

La fornitura delle materie prime è condizionata dalla necessità di rispettare specifiche e capitolati che limitano la possibilità di scelta per l'azienda.

FORNITORI DI ALTRE SOSTANZE (Detergenti, chemicals di consumo ecc..)

La quantità di sostanze quali detergenti, sostanze chimiche ecc. che non rientrano nella categoria precedentemente descritta sono limitate pertanto il suo impatto sugli aspetti ambientali è ridotto.

FORNITORI DI SERVIZI (smaltitori, destinatari di rifiuti ecc..)

Le quantità di rifiuti prodotti e l'attenzione dedicata da Sandoz I.P. S.p.A. a questa tematica ha fatto sì che negli anni siano stati individuati dei partner (trasportatori e smaltitori) affidabili ed efficienti. A partire dall'aprile 2013 la casa madre Novartis ha vincolato la qualifica dei nuovi gestori di rifiuti all'esito positivo di un audit "Responsible Procurement".

FORNITORI DI CONSULENZE (laboratori, consulenti tecnici ecc..)

L'azienda esige da chiunque entri in stabilimento il rispetto delle regole ambientali previste. Il Sistema di Gestione Integrato Ambiente Salute Sicurezza e un'accurata e costante vigilanza minimizza la possibilità di provocare degli impatti ambientali rilevanti.

IMPRESE ESTERNE CHE OPERANO PRESSO LO STABILIMENTO

Sandoz I.P. S.p.A. affida ad imprese esterne parte delle attività di manutenzione elettrica e meccanica, e subappalta le attività di pulizia, giardinaggio, mensa e guardiana.

Gli operatori di queste aziende possono (causa mancata o errata formazione, comportamenti non corretti ecc..) provocare degli impatti ambientali importanti e per questo motivo sono soggetti periodicamente ad attenti audit effettuati dal servizio interno HSE di Sandoz I.P. S.p.A. al fine di monitorare con attenzione e costanza il loro comportamento.

Inoltre il personale delle imprese appaltatrici, in funzione del ruolo e delle attività svolte è coinvolto nelle attività di formazione interna in relazione ai rischi specifici aziendali ed alle procedure vigenti.

QUESTIONI RELATIVE AL PRODOTTO

SVILUPPO E PROGETTAZIONE NUOVI PRODOTTI

Lo sviluppo e la progettazione di nuovi prodotti viene sempre effettuata prendendo in considerazione la significatività degli impatti ambientali che si vanno ad indurre.

Prima di procedere alla realizzazione di nuove produzioni Sandoz I.P. S.p.A. presenta all'APPA (Agenzia provinciale per l'ambiente) lo screening oppure un progetto di VIA (Valutazione Impatto Ambientale). Solamente in seguito all'approvazione si iniziano le prove per la produzione.

PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

La gestione della commercializzazione del prodotto spetta alla casa madre e Sandoz I.P. S.p.A. non ha alcun potere decisionale su questo aspetto. Gli imballi interni utilizzati per confezionare i prodotti intermedi sono riutilizzati.

LOGISTICA DEI TRASPORTI

Normalmente la totalit  della merce prodotta viene consegnata presso la casa madre di Kundl, e questa circostanza permette di ottimizzare il carico dei mezzi al fine di limitare il numero di viaggi effettuati.

La movimentazione delle merci utilizzate e prodotte dallo stabilimento Sandoz I.P. S.p.A. di Rovereto avviene esclusivamente su strada.

Il trasporto su strada   regolamentato dalle norme ADR che riguardano in particolare le modalit  di trasporto e l'etichettatura delle merci, la tipologia, le dotazioni di sicurezza e le modalit  operative del veicolo.

Sandoz I.P. S.p.A. verifica che i trasportatori incaricati di effettuare la movimentazione di prodotti soggetti all'ADR posseggano le dotazioni di sicurezza previste e sia stato nominato il Consulente per il trasporto delle merci pericolose.

Complessivamente il numero di automezzi in entrata ed in uscita dallo stabilimento   di circa 2050 all'anno, dei quali 1300 in entrata e 750 in uscita.

La movimentazione di mezzi globale risulta di circa 5,6 mezzi giornalieri, un numero che ha portato a considerare, vista la zona in cui   ubicata Sandoz I.P. S.p.A., tale aspetto non significativo.

Programma ambientale

PROGRAMMA AMBIENTALE

Sandoz I.P. S.p.A. annualmente stabilisce in occasione del Riesame della Direzione, gli obiettivi di miglioramento ambientale ed i traguardi da raggiungere.

Gli obiettivi sono stabiliti prendendo in considerazione le prescrizioni legali e della casa madre, la significativit  degli aspetti ambientali, le soluzioni tecnologiche disponibili, le esigenze finanziarie operative e commerciali ed il punto di vista delle parti interessate.

Per il raggiungimento degli obiettivi SANDOZ I.P. S.p.A. individua:

- ✓ **le responsabilit  per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi**
- ✓ **i tempi ed i mezzi (impegni) che l'azienda intende impiegare per il raggiungimento degli stessi.**



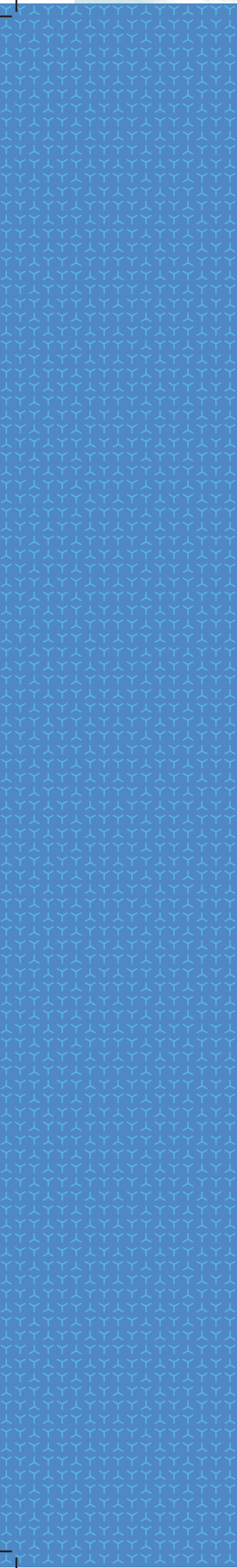
STATO OBIETTIVI DEL PROGRAMMA AMBIENTALE ANNI 2014 -2016

Descrizione obiettivo	Quantificazione obiettivo	Impegni per il raggiungimento dell'obiettivo	Costo	Tempo previsto
LTAR Contractors	Indice di frequenza infortuni < 0,14 (n°infortuni* h lavorate/200.000)	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire:- idonee Attività di formazione informazione ed addestramento e sensibilizzazione come definite nel SGS → LTAR=0 → OBIETTIVO RAGGIUNTO	5.000 €	31/12/15
LTAR Zero infortuni	Indice di frequenza infortuni < 0.14	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire: - idonee Attività di formazione informazione ed addestramento e sensibilizzazione come definite nel SGS → LTAR=0 → OBIETTIVO RAGGIUNTO	5.000 €	31/12/14
FORMAZIONE Personale SANDOZ I.P. S.p.A.	Formazione trimestrale per ogni dipendente su tematiche HSE relative ad aspetti Grandi Rischi: ≥0,75% (Manufacturing)- ≥0,75% (Lab.- Waterhouse.) ≥0,75% (Offices)-	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire: Predisporre formativo Disponibilità del personale coinvolto → 1,40% (Manufacturing)- 1,01% (Lab.- warehouses) 0,78% (Offices)- → OBIETTIVO RAGGIUNTO	50.000 €	31/12/14
Riduzione Rifiuti PERICOLOSI	Riduzione del 40% delle "Acque amminiche" (A regime). [Nota: Nel 2013 i rifiuti pericolosi sono stati 5690 t c.a. di cui 4181 t "Acque amminiche".]	Definire processi e modalità di lavoro che permettano di ottimizzare l'uso del WWTP, inviando a smaltimento solo quanto non trattabile a depuratore. <i>Il processo è stato ottimizzato per trattare a WWTP un flusso di 250 l/h di acque amminiche che costituisce circa il 40% del flusso di acque amminiche.</i> <i>Considerando che già nel 2014 è stato avviato il trattamento a WWTP di tutte le acque di solfonazione l'obiettivo è ampiamente raggiunto.</i> → OBIETTIVO RAGGIUNTO	50.000 €	31/12/15
Riduzione consumo energetico	Riduzione di 0.01 kWh/m ³ dell'energia utilizzata per produzione compressa.	Il progetto prevede la modifica delle turbine dei 2 compressori aria , passando dall'attuale pressione in mandata di 3,2 barg a 2 barg. , mantenendo una portata nel range 13.560-22.600 m ³ /h ma passando da una potenza elettrica assorbita nel range 880-1467 kW a 710-1184 kW. Considerando il consumo attuale di aria pari a 40.000 m ³ /h , è possibile un risparmio massimo teorico annuo di 40.000 m ³ /h x 8000 h/year x 0.013 kWh/m ³ = 4.160 MWh = 14.976 GJ, corrispondente a circa il 5% del consumo di energia elettrica annuo (Rif. 2013). → STATO al 15.06.2015 E' stata completata la modifica di una delle 2 turbine, seguiranno le verifiche e si potrà passare all'intervento sul secondo compressore → STATO al 31.03.2016 L' intervento è stato completato. Inoltre il progetto è stato incrementato prevedendo la sostituzione di 2 compressori (macchine vetuste) con due nuovi compressori con medesimo assorbimento elettrico. → OBIETTIVO RAGGIUNTO (STATO al 31/12/2016) Tutti gli interventi previsti sono stati realizzati, il consumo medio di energia per metro cubo nel 2014 fu di 0.0768 kWh, nel 2016 è stato di 0.0658 kWh. Con una riduzione di 0.0111 kWh.	403.000 €	31/12/16

OBIETTIVI ANNI 2017 -2019

Descrizione obiettivo	Quantificazione obiettivo	Impegni per il raggiungimento dell'obiettivo	Costo	Tempo previsto
LTAR Contractors	Indice di frequenza infortuni < 0,14 (n°infortuni* lavorate/200.000)	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire: -idonee Attività di formazione informazione ed addestramento e sensibilizzazione come definite nel SGS -effettuazione regolari audit comportamentali secondo pianificazione annuale	15.000 €	31/12/17 31/12/18 31/12/19
LTAR Zero infortuni	Indice di frequenza infortuni < 0.14	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire: - idonee Attività di formazione informazione ed addestramento e sensibilizzazione come definite nel SGS -effettuazione regolari audit comportamentali secondo pianificazione annuale	15.000 €	31/12/17 31/12/18 31/12/19
FORMAZIONE Personale SANDOZ I.P. S.p.A.	Formazione trimestrale per ogni dipendente su tematiche HSE relative ad aspetti Grandi Rischi: ≥0,75% (Manufacturing)- ≥0,75% (Lab.-Waterhouse.)- ≥0,75% (Offices)-	Per il raggiungimento dell'obiettivo la Direzione ed il Gestore si impegnano a garantire: Predisporre formativo Disponibilità del personale coinvolto	50.000 €	31/12/17 31/12/18 31/12/19
Riduzione Emissioni odorigene	Riduzione delle emissioni odorigene rispetto alla baseline determinata con misure olfattometriche	Progettazione, dimensionamento e installazione di un sistema di abbattimento delle emissioni odorigene di stabilimento entro il 30/03/2017 Effettuazione delle misurazioni di verifica con tecniche olfattometriche standardizzate	1.300.000 €	31/07/17
Differenziazione rifiuti	Effettuazione di uno studio per individuare ulteriori misure di differenziazione rifiuti	Attraverso l'analisi del ciclo produttivo e delle attività ausiliarie si valuterà la possibilità di ulteriori sistemi di differenziazione dei rifiuti per ottimizzare i quantitativi in recupero e in riciclo rispetto all'incenerimento e all'avvio a discarica	10.000€	31/12/19





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Questa Dichiarazione Ambientale (aggiornata con i dati inerenti all'anno 2016) è convalidata dal Verificatore Ambientale BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A.

BUREAU VERITAS ITALIA S.p.A. è verificatore ambientale accreditato con numero di accreditamento IT-V-0006.

I dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale saranno aggiornati con cadenza annuale. La Dichiarazione ambientale è messa a disposizione del pubblico ed è consultabile tramite il sito internet della società.

http://www.sandoz.it/lazienda/sandozitalia/sito_industriale_rovereto.shtml

Copia della Dichiarazione Ambientale è inoltre disponibile per tutte le persone — associazioni -Enti che ne fanno richiesta.

Sul sito Internet è disponibile anche la Dichiarazione Ambientale con i relativi aggiornamenti inerenti al triennio precedente.



TERMINI E DEFINIZIONI

Ambiente	Area circostante al luogo in cui opera l'organizzazione, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni; (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno dell'organizzazione al sistema globale)
Analisi ambientale iniziale	Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
APPA	Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente;
Aspetto Ambientale	Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
Audit Ambientale	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;
Dichiarazione Ambientale	Informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: <ul style="list-style-type: none"> o struttura e attività; o politica ambientale e sistema di gestione ambientale; o aspetti e impatti ambientali; o programma, obiettivi e traguardi ambientali; o prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
Impatto Ambientale	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
Obiettivo ambientale	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
Parti Interessate	Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
Politica ambientale	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
Prestazioni Ambientali	I risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
Regolamento EMAS III	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
Sistema di gestione ambientale	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
Traguardo ambientale	Un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
NTO	Novartis Technical Operations
AI	Anti Infectives
IP	Industrial Products
API	Active Pharmaceutical Ingredients
Site Head	Direttore di stabilimento
Site Head Comm. Head	Responsabile della comunicazione
PU Biotech	Responsabile di Unit [™] Produttiva - Biotecnologie
PU API	Responsabile di Unit [™] Produttiva - Principi Attivi Farmaceutici
PU Utilities	Responsabile Servizi Ausiliari
Engineering	Responsabile Ingegneria
Finance	Responsabile Contabilit [™] e Amministrazione
HR Head	Responsabile Risorse Umane
HSE Head	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente
IT Head	Responsabile Tecnologie Informatiche
Quality Head	Responsabile Controllo Qualit [™]
MS&T Head	Responsabile Scienze e Tecnologie della Produzione
Op Ex Head	Responsabile Eccellenza Produttiva
SCM Head	Responsabile Logistica









Sandoz industrial Products S.p.A. - Corso Verona, 165 — 38068 Rovereto (TN) — Italia